

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2023

ISTITUTO COMPRENSIVO "PIETROCOLA-MAZZINI"

DI MINERVINO MURGE



PTOF

Un bambino,
un insegnante,
un libro e una penna
possono cambiare il mondo.
Malala You safzai

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "PIETROCOLA - MAZZINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3935** del **22/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 31** Priorità desunte dal RAV
- 33** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 34** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 45** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 114** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 149** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 159** Attività previste in relazione al PNSD
- 161** Valutazione degli apprendimenti
- 173** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 183** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 187** Aspetti generali
- 193** Modello organizzativo
- 209** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 211** Reti e Convenzioni attivate
- 212** Piano di formazione del personale docente
- 214** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio





PTOF 2022/25

dell'I.C. "PIETROCOLA- MAZZINI"

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Ogni istituzione scolastica lo predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti ed è rivedibile annualmente, è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Il PTOF indica quindi la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere attraverso la condivisione dell'educazione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio. L'intreccio "autonomia scolastica e territorio" pone la scuola come uno dei soggetti fondamentali di sviluppo territoriale dal punto di vista sia culturale sia sociale ed economico. Il punto di partenza fondamentale per la redazione del presente Piano, sono stati gli elementi conclusivi del RAV, cioè: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo, trattati dettagliatamente nel Piano di Miglioramento. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi puntuale del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti sulla scorta delle rilevazioni INVALSI, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. In linea con gli anni scolastici precedenti, tiene conto, nell'individuazione degli obiettivi didattici ed educativi e delle



scelte metodologiche:

- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze aggiornati alle più recenti Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- delle peculiarità del contesto territoriale considerate in termini di risorse e di bisogni formativi relativi.

DESCRIZIONE DELLA Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo "Pietrocola-Mazzini" rappresenta l'unica istituzione scolastica del primo ciclo nel Comune di Minervino Murge, pertanto costituisce un importante riferimento nel territorio per le famiglie, l'Ente locale e le associazioni culturali e sportive operanti. L'Istituto riunisce sotto la stessa direzione tre ordini di scuola: Infanzia: "Orto Borrelli" e "Pietrocola", Primaria: "De Amicis" e "Pietrocola", Scuola Secondaria di primo grado: "Mazzini". In queste diverse sedi dislocate sul territorio di Minervino Murge l'Istituto si impegna a seguire i suoi alunni a partire dai primissimi anni di formazione fino ad accompagnarli alle soglie degli studi superiori. La scuola primaria ha due modelli organizzativi e didattici diversi, al tempo normale si affianca il tempo pieno. La sede "Mazzini" in cui sono allocati gli uffici della Dirigente Scolastica e di Segreteria è ubicata nella parte del paese più densamente popolata.

La scuola raccoglie un bacino di utenza diversificato e dinamico: accanto ad alunni di estrazione socio-economica-culturale medio-bassa, si registra una cospicua presenza di iscritti con un profilo medio-alto, i cui genitori operano una scelta per la qualità percepita del percorso formativo e per l'apertura e l'attenzione posta alle pratiche inclusive. Il Piano annuale per l'inclusione (PAI), inoltre, evidenzia percentuali significative di alunni con bisogni educativi speciali (BES), il che offre interessanti opportunità di tipo formativo e determina una costante attenzione a questo genere di problematiche.

L'Istituto comprensivo raccoglie un bacino di utenza eterogeneo da cui deriva una situazione dicotomica che vede alcuni alunni con svantaggio socio-culturale, le cui famiglie delegano esclusivamente alla scuola le funzioni educative, affiancati e sollecitati da alunni con alte motivazioni, dotati di potenzialità, partecipi al dialogo formativo e ben supportati dalle famiglie. La popolazione scolastica presenta un background familiare ed uno status socioeconomico-culturale diversificato. Il fenomeno della disoccupazione rincarà le situazioni di svantaggio e aumentano i fattori che portano alla disgregazione di molte famiglie. Nel territorio sono pochi gli enti privati, agenzie, imprese che offrono contributi all'ampliamento dell'offerta formativa o con i quali fare accordi di partenariato.



Territorio e capitale sociale

Il territorio di Minervino Murge, Comune della provincia Barletta-Andria-Trani, che si estende su una superficie di circa 260 km² ed ospita approssimativamente una popolazione di 8400 abitanti, è caratterizzato da una forte vocazione agricola. Le attività più praticate sono la coltivazione di ulivi, vigneti, frumento e l'allevamento di ovini, bovini e suini. La struttura economica è anche contraddistinta dalla presenza di aziende del settore primario e micro-imprese agricole di tipo familiare, ma esistono anche piccole imprese artigianali legate all'abbigliamento e realtà industriali metalmeccaniche che offrono discrete opportunità lavorative. La sua posizione strategica lo delinea all'interno del Parco Nazionale dell'alta Murgia, grazie alla presenza di bellezze naturalistiche peculiari che l'Ente comunale sta cercando di valorizzare promuovendo la ricchezza e la varietà delle bellezze artistiche e paesaggistiche per incrementarne l'impatto turistico. Il territorio inoltre ospita un parco eolico capace di produrre una notevole quantità di energia (120 MW) anche durante le ore notturne che potrebbe, insieme ad alcuni impianti fotovoltaici presenti, contribuire alla generazione di una notevole quantità di energia elettrica.

Considerati i bisogni, spesso mancano le necessarie e sufficienti risorse finanziarie per poter realizzare interventi mirati a favorire l'inclusione o a progettare iniziative formative che possano avere ricadute positive sul territorio e sulla popolazione giovane. I contributi del MI e dell'ente Locale Comune continuano ad essere esigui.

Risorse economiche e materiali

L'istituto comprensivo è caratterizzato da edifici dalle solide strutture, ristrutturati e accessibili anche dalle persone diversabili in quanto in tutti i plessi sono state eliminate le barriere architettoniche. Alcuni plessi dispongono di biblioteche, di miniaule per attività di recupero, di laboratori scientifici, linguistici e musicali e di laboratori multimediali, il plesso "Mazzini" è dotato di un auditorium. Vi sono due palestre ed un campo di basket (le palestre del "Mazzini" e del plesso Pietrocola sono concesse anche in uso ad associazioni sportive). In tutti i plessi è presente la rete wireless per le attività didattiche ed amministrative ed è stata inserita la figura del tecnico di laboratorio, presente per ore un giorno a settimana. Grazie ad alcune misure di finanziamento per il contrasto al Covid-19 sono giunti nei diversi plessi nuovi arredi scolastici come banchi, sedie e postazioni semoventi che hanno permesso la sostituzione di ormai vecchi complementi d'arredo scolastici.

In tutti i plessi dall'a.s.2020/2021, alcuni spazi e aule sono state adeguati per far fronte alle indicazioni imposte dal Piano Scuola 2020/2021 relative all'emergenza Covid-19. Il plesso "Pietrocola"



nonostante la recente ristrutturazione mostra alcune problematiche legate alla sicurezza, specie nelle aule destinate all'accoglienza dei bambini dell'infanzia.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I.C. "Pietrocola – Mazzini", dislocato su 4 plessi, gestisce una popolazione scolastica di 600 utenti circa, divisi tra alunni della Sc. Infanzia (7 sezioni per un tot. di 140 alunni), Primaria (9 classi a tempo pieno e 8 a tempo normale, per un tot. di 278 alunni) e 11 classi di Scuola Secondaria (per un totale di 196 alunni). La maggioranza degli alunni iscritti al I anno della Sc. Primaria proviene dalla Sc. dell'Infanzia di questo Istituto, un esiguo nr. di alunni proviene da una Scuola dell'Infanzia privata. Tutti gli alunni iscritti al I anno della Sc. Secondaria provengono dalla Sc. Primaria di questo Istituto. L'utenza si caratterizza per la presenza di alunni con cittadinanza italiana per la quasi totalità; pochi sono gli alunni con cittadinanza straniera. Le famiglie degli alunni hanno complessivamente discrete aspettative nei confronti della Scuola considerata non solo come servizio, ma anche come risorsa di promozione sociale e culturale.

Vincoli:

Il livello medio dell'INDICE ESCS alunni (riferito principalmente al titolo di studio dei genitori, alla loro condizione occupazionale ed alla disponibilità di risorse economiche), risulta generalmente basso. Nelle classi e nelle sezioni dell'Istituto sono presenti alunni con BES: n. 28 alunni DVA con disabilità certificata (tutti coperti da insegnanti di sostegno); n. 8 alunni con DSA; n. 41 alunni in situazione di svantaggio socio-culturale, di cui alcuni seguiti dai Servizi Sociali. (Rif. PAI 2022/2023) L'O.F. della scuola è ricca e diversificata, al fine di colmare le carenze generate dal contesto socio economico culturale. Negli ultimi anni, data la contrazione del numero delle nascite, sono stati chiusi due plessi, rispettivamente di scuola primaria e scuola dell'Infanzia.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di Minervino Murge (BT), che si estende su una superficie di circa 260 km², all'interno del parco dell'alta Murgia, ospita approssimativamente una popolazione di 8400 abitanti, ed è caratterizzato da una forte vocazione agricola e zootecnica. Le attività più praticate sono la coltivazione di ulivi, vigneti, frumento e l'allevamento di ovini, bovini e suini. La struttura economica è contraddistinta dalla presenza di aziende del settore primario e micro-imprese agricole di tipo familiare, ma esistono anche piccole imprese artigianali legate all'abbigliamento e realtà industriali



metalmeccaniche che offrono discrete opportunità lavorative. L'Ente comunale sta cercando di valorizzare la ricchezza e la varietà delle bellezze artistiche e paesaggistiche per incrementare l'impatto turistico. Il territorio inoltre ospita un parco eolico capace di produrre una notevole quantità di energia (120 MW) anche durante le ore notturne che potrebbe, insieme ad alcuni impianti fotovoltaici presenti, contribuire alla generazione di una notevole quantità di energia elettrica.

Vincoli:

La scuola è spesso lasciata sola ad insistere su bisogni non condivisi. La logica seguita è spesso quella economica e si investe poco in istruzione e in cultura. Considerati i bisogni, spesso mancano le necessarie e sufficienti risorse finanziarie per poter realizzare interventi mirati a favorire l'inclusione o a progettare iniziative formative che possano avere ricadute positive sul territorio e sulla popolazione giovane.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche disponibili sono quelle del F.I.S. (Fondo Integrativo di istituto) con cui la scuola predispone l'erogazione dei compensi accessori al personale docente e ATA, quelle previste dai fondi strutturali e da un piccolo contributo delle famiglie. Negli ultimi anni l'Istituto ha potuto contare su finanziamenti PON FSE e FESR per il potenziamento delle competenze didattiche degli alunni e per la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. Tutte le aule, di scuola primaria e secondaria, sono state dotate di monitor digitali interattivi, indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. Tutti i plessi sono dotati di laboratori scientifici e di informatica e di reti cablate e wireless. Nell'a.s.2022/2023 la scuola risulta destinataria di fondi d'investimento, finanziati dall'Unione Europea, in attuazione del Piano 3.2 "Scuola 4.0", - Next generation EU- Azione 1 - Next Generation Classrooms previsto dal PNNR.

Vincoli:

In tutti i plessi, alcuni spazi e aule sono state dall'a.s.2020/2021 adeguati per far fronte alle indicazioni imposte dal Piano Scuola 2020/2021 relative all'emergenza Covid-19. Il plesso "Pietrocola" nonostante la recente ristrutturazione mostra alcune problematiche legate alla sicurezza, specie nelle aule destinate all'accoglienza dei bambini della scuola dell'Infanzia. Poiché l'Istituto è distribuito su più plessi la comunicazione, la condivisione di materiali, idee e percorsi non sempre è idonea al raggiungimento degli obiettivi. E' necessario quindi, utilizzare in modo più strutturato i mezzi di comunicazione di cui la scuola dispone.



Risorse professionali

Opportunità:

Dallo scorso a.s. l'istituto ha un dirigente scolastico con incarico effettivo. Gli insegnanti con contratto a T.I. sono in numero superiore rispetto agli stessi con contratto a T.D. Positiva è la stabilità dei docenti a tempo indeterminato: un numero di insegnanti tra il 56% (Scuola Sec.) e il 66% (Scuola Primaria) presta servizio nell'Istituto da oltre 5 anni. Un considerevole numero di classi mantiene, pertanto, i docenti dell'anno precedente con ricaduta positiva sulla continuità educativo - didattica. Un buon numero di docenti della Sc. Primaria ha conseguito le specializzazioni necessarie per poter far fronte alle esigenze dell'insegnamento. Nello specifico, si ricorre soltanto a 1 docente specialista della L2 nella Sc. Primaria. Dalla scorso a.s. la scuola primaria può contare su un'assistente alla comunicazione. Per quanto concerne le competenze professionali, la scuola cura costantemente l'implementazione della formazione dei docenti, tramite il costante aggiornamento degli insegnanti, con percorsi che si avvalgono di formatori di alto livello (vedi il corso di formazione sulla valutazione tenuto da docenti dell'Università di Bari). Nell'ultimo anno sono stati privilegiati corsi di formazione per la didattica inclusiva e la valutazione nella Scuola Primaria. Le specifiche competenze (analisi dei CV aggiornati) sono un punto di riferimento di significato per le procedure di attribuzione degli incarichi di varia natura. (vedi F.S.)

Vincoli:

Un vincolo è rappresentato dal limitato numero di docenti di sostegno a T.I. forniti di specifico titolo. Ogni anno l'Istituto è costretto ad attingere alle graduatorie dei supplenti per il posto comune. Le unità di potenziamento, sprovviste di specifico titolo, devono sopperire molto spesso alle situazioni in cui mancano gli insegnanti di sostegno o le ore concesse sono insufficienti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "PIETROCOLA - MAZZINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BAIC80000Q
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO,9 MINERVINO MURGE 76013 MINERVINO MURGE
Telefono	0883691008
Email	BAIC80000Q@istruzione.it
Pec	baic80000q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icminervinomurge.edu.it

Plessi

G. SANTOMAURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA80001L
Indirizzo	VIA BARI 1 MINERVINO MURGE 70055 MINERVINO MURGE

VIA ORTO BORRELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BAAA80002N
Indirizzo	VIA ORTO BORRELLI MINERVINO MURGE 70055

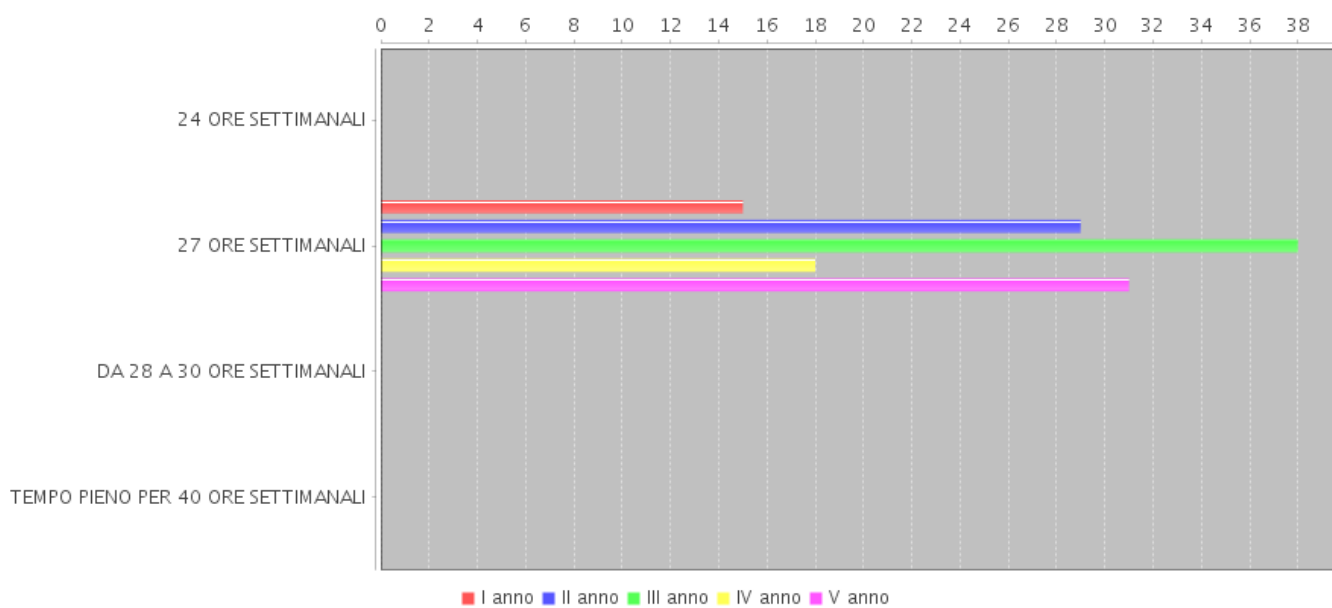


MINERVINO MURGE

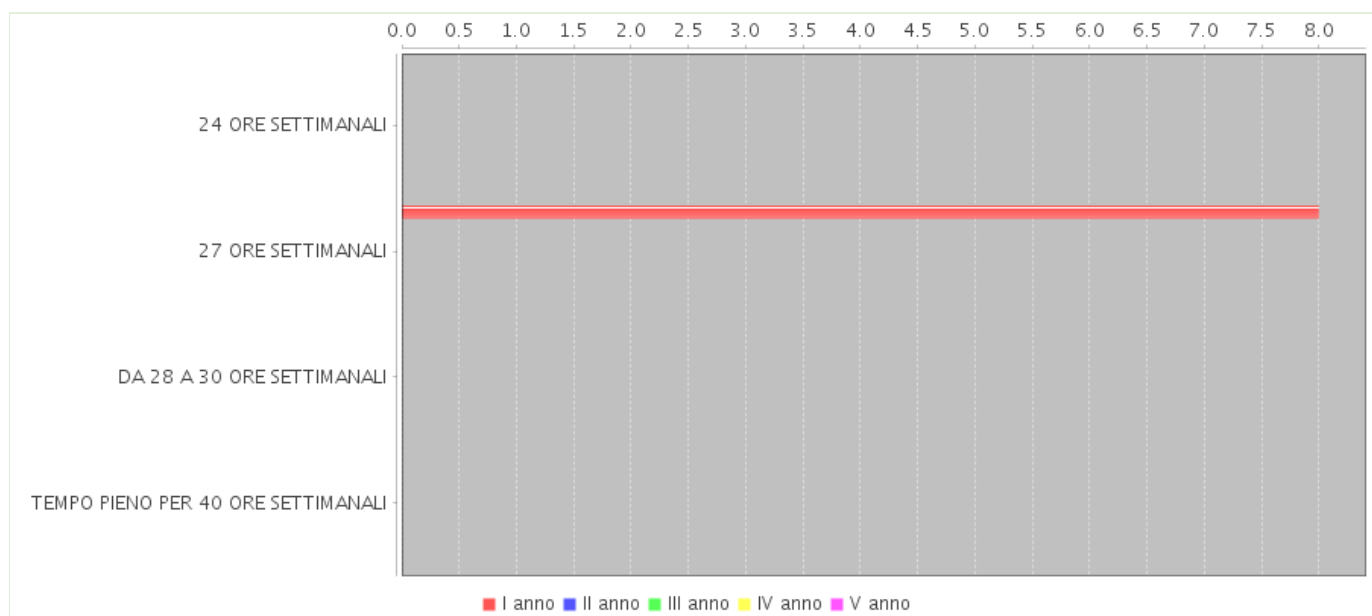
PIETROCOLA CD MINERVINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE80001T
Indirizzo	P.ZZA TRENTO E TRIESTE 9 MINERVINO MURGE 70055 MINERVINO MURGE
Numero Classi	8
Totale Alunni	131

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



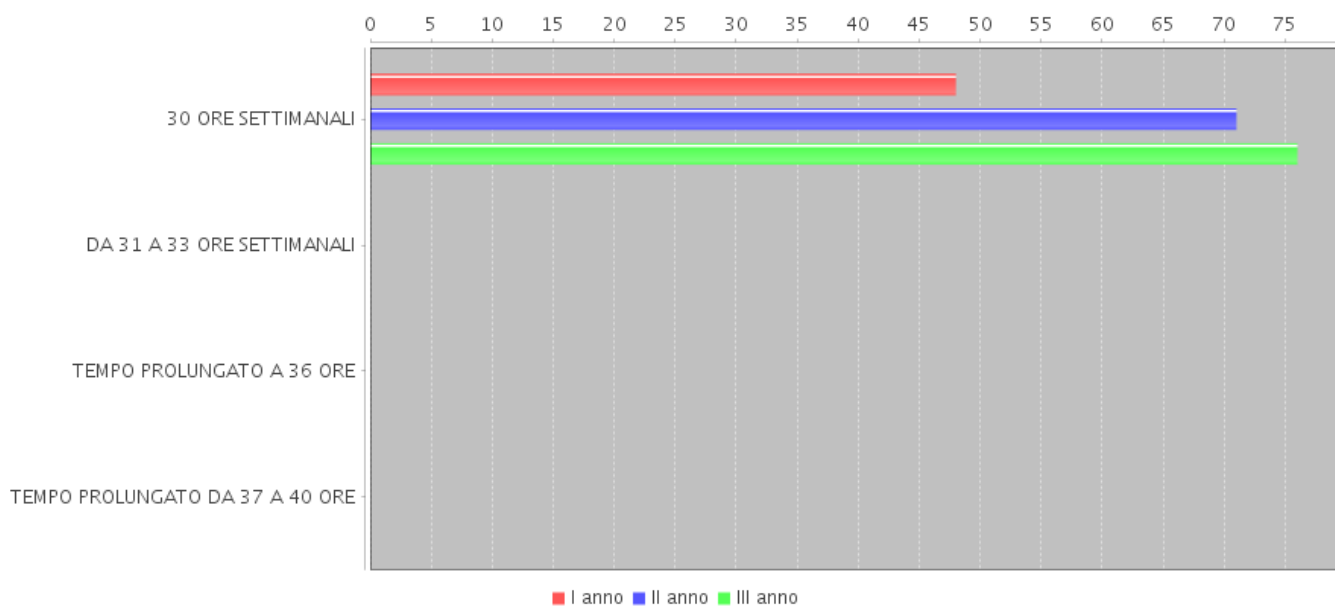
DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE80002V
Indirizzo	VIA EINAUDI 1 MINERVINO MURGE 70055 MINERVINO MURGE
Numero Classi	9
Totale Alunni	147

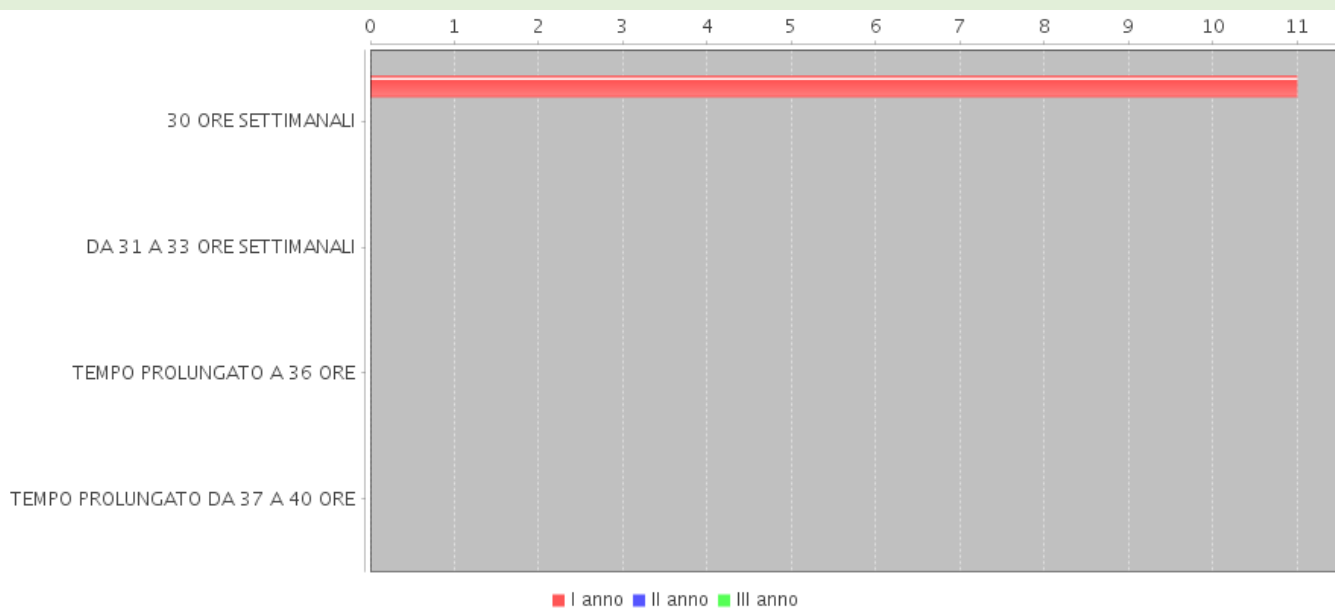
MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM80001R
Indirizzo	VIALE DI VITTORIO 43 MINERVINO MURGE 70055 MINERVINO MURGE
Numero Classi	11
Totale Alunni	195

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	36
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	6

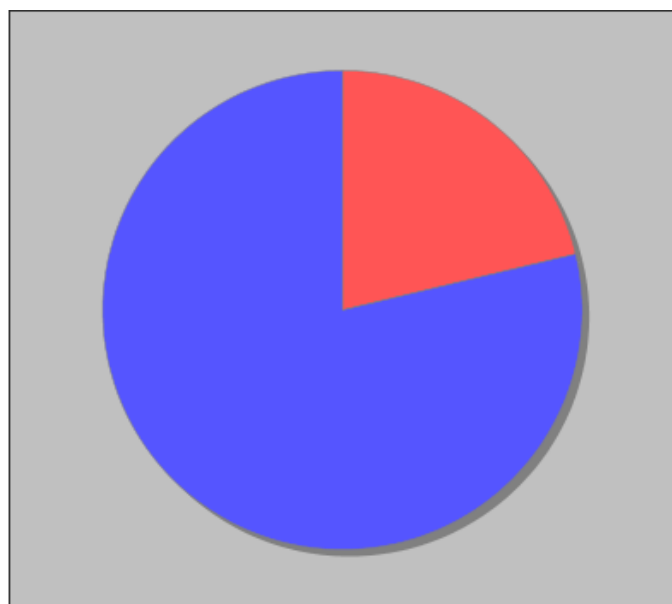


Risorse professionali

Docenti	85
Personale ATA	18

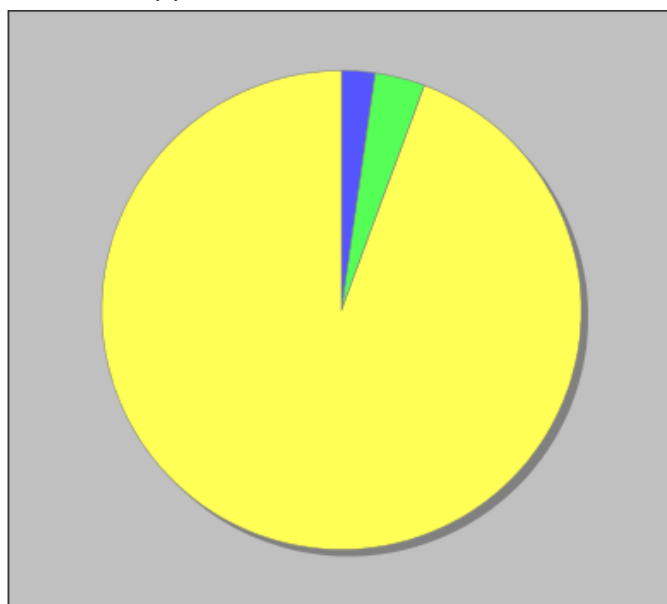
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 24
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 89

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 2
- Da 4 a 5 anni - 3
- Piu' di 5 anni - 84



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana. Il sistema educativo e di istruzione rappresenta il fulcro dello sviluppo sia della persona, sia della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità. Una scuola accogliente promuove il benessere, garantendo tempi distesi e flessibili che raccontino i percorsi della classe; in questa fase storica occorre sapiente pazienza e vigile attesa prima di intraprendere i noti percorsi di insegnamento-apprendimento. In coerenza con il concetto di comunità, risulta fondamentale integrare l'offerta territoriale con quella d'Istituto, al fine di potenziare i Patti educativi di comunità esistenti. Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'insegnamento di Educazione civica, la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché dello spirito di solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino, rappresentano obiettivi prioritari dell'Istituto. Pertanto, la Mission sarà l'abbandono di modelli statici e ripetitivi di insegnamento, al fine di porre al centro della vita scolastica lo studente e i suoi bisogni, a cui rispondere con rinnovata passione educativa. I dati e le valutazioni, riferiti ai risultati nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica dell'anno 2021/2022, delineano un quadro complessivamente positivo mentre l'andamento delle prove standardizzate di inglese presenta una variabilità significativa. Questa situazione va consolidata rispetto ad italiano e matematica e migliorata per l'inglese attraverso una progettualità di potenziamento e recupero curricolare ed extracurricolare. Alla luce di quanto esplicitato e sulla base dell'Atto di indirizzo della Dirigente scolastica, dopo un'attenta analisi e riflessione dei dati delle prove Invalsi la Scuola è chiamata a un forte impegno per migliorare i risultati di apprendimento dei nostri alunni. Il Rapporto di autovalutazione e i dati Invalsi hanno fornito un insieme di informazioni e dati attendibili che hanno stimolato gli insegnanti ad un'attenta analisi per rivedere e riorientare le proprie pratiche didattiche e valutative in chiave migliorativa.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento programmatico fondamentale e più importante di un istituto. Un buon PTOF è tale se riesce a riprogettarsi potenziando i punti di forza e "rivoluzionando" le criticità.



La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

La nostra scuola si impegna a promuovere il pieno sviluppo della persona strutturandosi come ambiente di apprendimento fecondo sul piano culturale e relazionale, "consentendo a ciascuno di sviluppare pienamente i propri talenti e realizzare le proprie potenzialità creative". Pertanto, nel nostro PTOF un'attenzione particolare è riservata:

- alla costruzione di competenze culturali profonde e persistenti attraverso una didattica incentrata sulla dimensione formativa delle discipline e sui processi di insegnamento/apprendimento che possono produrre lo sviluppo delle competenze. In questo senso, il processo di innovazione può realmente garantire che la cultura della scuola diventi vera conoscenza attiva in grado di intercettare la cultura dei bambini e dei ragazzi e di giocare un forte ruolo nella costruzione della cultura della cittadinanza attiva e responsabile.
- alla ricomposizione e al dialogo dei saperi attraverso la connessione della cultura umanistica alla tecnologia, delle arti alla scienza. La cultura dovrà essere intesa come un tutto unitario dove pensiero e azione sono strettamente intrecciati. In questo senso saranno valorizzate le indicazioni pedagogiche contenute nelle Indicazioni nazionali che sostengono: il carattere trasversale della comunicazione linguistica, considerata una competenza imprescindibile per garantire a tutti e a ciascuno quelle competenze culturali necessarie per essere liberi, diversi ma con uguali diritti.
- alle lingue comunitarie, per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze, attraverso una didattica innovativa in un'ottica interlinguistica e interculturale, anche mediante certificazioni linguistiche.
- alla presenza pervasiva del digitale, che va affrontata con intelligenza critica e con la padronanza del coding e del pensiero computazionale.
- alla promozione dell'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, attraverso percorsi di sensibilizzazione, informazione, prevenzione e contrasto.
- al potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali intese non solo come spazio



fisico (o virtuale) appositamente strutturato, ma come modalità didattica e sistema organizzato di apprendimento.

- al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- agli interventi di recupero per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o svantaggio socio-culturale; alla valorizzazione delle eccellenze e individuazione di percorsi e di sistemi educativi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- al tema della sostenibilità come elemento catalizzatore degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per una società futura più equa e solidale.
- alla cultura di legalità, partecipazione democratica e interculturalità, vera forza del nostro Istituto.

Tenuto conto delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione scolastica dispone, delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni; delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate annualmente nella direttiva impartita al DSGA; coerentemente alle finalità istituzionali dell'Istituto, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica, le priorità strategiche verso cui tendere sono:

- potenziare e pianificare la progettazione per competenze, attraverso una maggiore diffusione della cultura di lettura quali-quantitativa degli esiti delle prove standardizzate come strumenti di autoregolazione dell'offerta formativa in chiave metodologico/didattica (didattica per processi) e in chiave formativo/sistemica (armonizzazione quadri di riferimento e curriculum di istituto);
- definire con rubriche valutative condivise gli standard e i criteri di valutazione;
- verificare la puntuale e precisa aderenza del curriculum e della progettazione condivisa ai bisogni degli alunni e ai cambiamenti veloci del contesto formazione e aggiornamento degli insegnanti per lo sviluppo di una cultura della valutazione didattica e della scuola;
- potenziare le forme di inclusione privilegiando la personalizzazione e l'individuazione anche attraverso il completamento della formazione dell'equipe;
- maggiore flessibilità nell'articolazione della didattica, attraverso la modalità delle classi parallele o aperte che potrebbe liberare "energie creative" sia nei docenti sia negli alunni, per attuare una didattica più individualizzata e personalizzata;
- continuo miglioramento delle metodologie didattiche attraverso la formazione dei docenti e l'allocatione di risorse che garantiscano aggiornamento di strumenti, provvista di materiale didattico e tecnologico, nuove tecnologie per la didattica.

Per quanto concerne le scelte di gestione e di amministrazione funzionali agli obiettivi educativi e



formativi della scuola si ricorrerà alla:

- promozione del benessere organizzativo;
- promozione della qualità dei servizi sotto il profilo educativo ed amministrativo;
- promozione della partecipazione e della condivisione delle famiglie alle attività del PTOF, avvalendosi di nuove forme di comunicazione, in particolare di quelle offerte dal Web;
- miglioramento della comunicazione fra docenti, fra docenti e alunni, fra scuola e famiglia, fra il personale docente ed ATA, impostando le relazioni su regole condivise;
- consolidamento dell'identità, del senso di appartenenza e di soddisfazione alla comunità scolastica.

Le famiglie hanno come punto di riferimento la scuola, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, che partecipa ed educa alla cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. L'istituzione si apre al territorio cogliendo ogni occasione per conoscere le valenze culturali della propria realtà territoriale e le famiglie sostengono la scuola partecipando attivamente alle attività promosse dall'Istituto e dagli organi collegiali. Le risorse economiche e materiali dell'Istituto sono impiegate coerentemente con gli obiettivi espressi nel PTOF, in virtù di una distribuzione sempre più adeguata e finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa.

PRIORITA' E TRAGUARDI

IL CURRICOLO

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di



competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali. Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Formative (PaF), un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere. Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.

LA VALUTAZIONE

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

□ Documento di valutazione (il documento che tutti conosciamo come pagella): viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

□ Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

□ Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto	Elevare il successo formativo: ridurre la percentuale di voto basse, aumentare la percentuale di alunni



Riduzione della percentuale di alunni diplomati con valutazioni minime all'esame conclusivo del primo ciclo.

Avvicinare alla media regionale il numero di valutazioni minime.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Assicurare esiti più uniformi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.	Ridurre lo scostamento tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.
Mantenimento e potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali di Matematica, di Italiano migliorare gli esiti di Inglese.	Migliorare i punteggi ottenuti nelle prove nazionali avvicinandoli alla media regionale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'	TRAGUARDI
Potenziamento della partecipazione, dell'agire in modo autonomo e responsabile, della risoluzione dei problemi. Potenziamento dello spirito di iniziativa e della comunicazione della fascia di alunni di profitto basso. Potenziamento dell'attività di problem solving nella fascia di alunni con profitto basso.	Aumentare il numero di alunni che agiscono in modo collaborativo e assume responsabilità.
Accrescere il numero di alunni pienamente consapevoli delle proprie capacità, che sanno ricercare fonti e un metodo di studio.	Aumento del numero di alunni che riconoscono le proprie capacità, dimostrano iniziativa e ricerca in modo autonomo e responsabile. Fa ricerca in modo autonomo e responsabile. studio.
Potenziare l'uso consapevole delle nuove tecnologie nella didattica.	Mettere tutti i docenti in condizione di realizzare percorsi di apprendimento con le nuove tecnologie.

RISULTATI A DISTANZA



PRIORITA'	TRAGUARDI
Monitorare gli esiti a distanza all'interno dell'Istituto e in continuità con la scuola secondaria di II grado.	Reperire dati quantitativi riferiti a dell'istruzione secondaria.

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva dalla Primaria e dalla classe I- II -III della secondaria è del 100%, . La percentuale di studenti diplomati con votazione tra il 9 e 10 è del 37 %. L'Istituto Comprensivo non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e dagli esiti positivi che gli alunni ottengono si può dedurre che la scuola garantisce il successo formativo di ciascuno in quanto i criteri di valutazione adottati sono adeguati.

In riferimento all'anno scolastico 2021/2022 la fascia di studenti con votazione medio-bassa è inferiore ai riferimenti nazionali e regionali.

Tale fisiologica minima percentuale continua a costituire un punto su cui convogliare risorse, per la costante programmazione preventiva di percorsi flessibili e rimodulabili in corso d'anno, tali da fornire immediate azioni di supporto adeguate ai trend e alle esigenze a cui far fronte all'occorrenza, sia sul fronte delle competenze di base sia relativamente alle competenze chiave e di cittadinanza attiva trasversale, globale e al "saper essere".

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Per la realizzazione del progetto formativo della scuola, l'Istituto individua come prioritari i seguenti obiettivi formativi che tengono conto dell'identità dell'Istituto, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, delle criticità emerse dall'autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento. Gli Obiettivi scelti sono: Curricolo, progettazione e



valutazione o Potenziare e pianificare la progettazione per competenze;

- Definire con rubriche valutative condivise gli standard e i criteri di valutazione;
- Verificare la puntuale e precisa aderenza del curricolo e della progettazione condivisa ai bisogni degli alunni e ai cambiamenti veloci del contesto;
- Progettare un adeguato database di prove per competenze (anche multidisciplinari).

Ambiente di apprendimento

- Promuovere e diffondere l'uso di tecnologie della didattica per migliorare gli approcci ai saperi degli alunni.
- Avviare processi vocazionali che sostengano potenzialità e interessi degli alunni.
- Sviluppare autonomia di giudizio, capacità di operare scelte personali e di assumersi responsabilità.

Inclusione e differenziazione

- Potenziare le forme di inclusione privilegiando la personalizzazione e l'individuazione anche attraverso il completamento della formazione dell'equipe.
- Lavorare a piccoli gruppi con figure di mediazione per migliorare le situazioni già note e nuove creando azioni di supporto individualizzato.
- Costruire processi e momenti fortemente motivanti per combattere l'esclusione e favorire il recupero degli alunni BES.
- Potenziare i gruppi di livello a classi aperte per gli alunni a basso profitto e con svantaggio socio culturale con l'organico di potenziamento.

Continuità e orientamento

- Progettare percorsi didattici centrati su compiti di realtà che promuovano lo sviluppo di competenze trasversali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Motivare il personale docente alla formazione e all'aggiornamento.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Potenziare i rapporti con le famiglie in relazione alla legalità, alla conflittualità e alla rimozione dei pericoli della rete.
- Continuare con uno sportello di ascolto per aiuto psicologico alle famiglie, agli alunni, ai



docenti.

- Confermare l'attività di rete per poter promuovere in sinergia con il territorio azioni formative globali.
- Collaborare con gli Enti Locali per migliorare la conoscenza e la tutela dell'ambiente; promuovere azioni innovative per potenziare la cultura.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

MIGLIORAMENTO DELLE STRATEGIE E DELLE METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

Descrizione Percorso

Si svolgeranno incontri per dipartimenti e per discipline finalizzati a :

1. costruire rubriche valutative standard e criteri di valutazione comuni per permettere la valutazione per competenze ed elaborare un curriculum più contestualizzato ai bisogni degli alunni e del territorio.

2. redazione di piani di lavoro organizzati per competenze che sono concreti e verificabili. Si organizzeranno corsi di formazione docenti sull'elaborazione di progettazione a ritroso e costruzione di prove autentiche e rubriche valutative.

Si realizzeranno percorsi formativi efficaci e coerenti con il progetto formativo della scuola e si elaborerà un curriculum più contestualizzato al territorio e ai bisogni degli alunni che mutano secondo i cambiamenti che avvengono velocemente.

Obiettivi di processo



risultati scolastici

-Definire meglio e programmare le risorse disponibili per la realizzazione di processi educativi e didattici.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

-Organizzare strutture di coordinamento e progettazione per aree dipartimentali e funzionali.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

-Realizzare interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti personalizzati e per gruppi favorendo l'inclusione di alunni BES.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto offre ai docenti l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione nell'ottica degli apprendimenti e della certificazione delle competenze, migliorando anche l'efficacia del proprio agire sull'intera comunità scolastica in ogni sua componente. Il Piano, inoltre, intende potenziare, qualitativamente e quantitativamente, il successo scolastico con l'acquisizione di competenze chiave che consentano agli studenti di oggi, cittadini di domani, di pensare in maniera critica (imparare a imparare, ...) e con il riconoscimento delle discipline quali modalità diverse di lettura ed interpretazione del reale. I docenti si impegnano a promuovere negli alunni la cura di sé affinché possano riconoscersi come giusti cittadini. L'educazione dovrebbe considerare, quindi, l'alunno non un semplice ricettore di contenuti ma dovrebbe mirare a fornire le esperienze vive e attive capaci di promuovere nei ragazzi lo sviluppo delle competenze per esercitare una cittadinanza attiva, condizione necessaria per autenticare la propria esistenza. Per consentire lo sviluppo dei traguardi formativi e delle competenze chiave abbiamo ristrutturato il contesto di apprendimento che si configura come laboratorio di esperienza e palestra di cittadinanza. È il saper fare che diventa la carta vincente per superare il vecchio modello d'insegnamento trasmissivo ed operare con una didattica per competenze. Compiti significativi, prove esperte, UDA diventano terreno fertile per rendere protagonisti attivi i nostri ragazzi. E il connubio con le ICT e i linguaggi digitali fa il resto; difatti, metodologie innovative, quali flipped classroom, Problem Based Learning... sviluppano le competenze comunicative e di autovalutazione, migliorano la consapevolezza culturale e, non



ultimo, l'autostima; difatti, come già sperimentato nelle nostre classi, agevolano l'apprendimento integrato degli alunni stranieri e dei BES.

AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Il cambiamento e il miglioramento si possono realizzare se si crea una "comunità professionale" consapevole e capace di promuoverlo, gestirlo e praticarlo. In una logica di crescita la formazione dei docenti è un aspetto fondamentale del processo di miglioramento e della promozione della qualità organizzativa e professionale. La formazione sui temi della valutazione assume un ruolo strategico per orientare in termini formativi, pro-attivi, riflessivi, lo sviluppo di una "organizzazione che apprende".

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Per produrre cambiamenti migliorativi nella e della scuola non basta né agire in superficie né riempire i documenti, ma è necessario pensare e attivare un cambiamento profondo, persistente e innovativo. È proprio con questo fine che abbiamo focalizzato l'attenzione sul processo valutativo come strumento strategico e prioritario, in quanto permette un monitoraggio continuo dell'azione formativa, sulla base del quale è possibile intraprendere azioni di miglioramento.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO

E-twinning

La piattaforma eTwinning, voluta dalla Commissione Europea, è nata per integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione. Permette di attivare progetti di gemellaggio elettronico tra scuole europee ed extraeuropee (eTwinning Plus) coinvolgendo direttamente gli insegnanti in una comunità virtuale dove è possibile conoscersi, scambiare idee, realizzare progetti collaborativi in modo semplice e veloce e in tutta sicurezza. Diversi sono i riconoscimenti per il nostro Istituto Scolastico da parte dell'Agenzia Nazionale e-Twinning Indire e da quella europea. L'Istituto si è distinto per la qualità del lavoro attuato nella piattaforma e-Twinning ed ha ottenuto il Quality Label, Certificato di Qualità Nazionale e l'European Quality Label, il Certificato di Qualità Europeo.

Tali riconoscimenti sono motivo di grande soddisfazione e gioia poiché premiano una didattica incentrata sulla ricerca-azione, sul dialogo ed il confronto, sull'imparare facendo, valorizzano le



esperienze di collaborazione didattica a distanza tra scuole europee e sono la dimostrazione che il fare didattico digitale favorisce una apertura alla dimensione comunitaria europea e consente di sviluppare e fortificare un sentimento di cittadinanza europea condivisa.

LA GESTIONE DELLE RISORSE E LE RELAZIONI CON TERRITORIO E FAMIGLIE

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

Il controllo dei processi

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

La progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico. L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive. Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali



deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto.

I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale. La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

La gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PtOF, tutte le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolar modo il progetto di supporto psicopedagogico, i laboratori artistico-musicali e le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto. Le attività di arricchimento del curriculum costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri.

I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa. La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economicogestionale dell'Istituto.

Le scelte strategiche dell'Istituto beneficiano del supporto delle Amministrazioni Locali, dalla componente dei Genitori, di Enti e Associazioni del territorio, di reti di scuole che rafforzano ulteriormente l'Istituto stesso.

La collaborazioni tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola.



Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI. I gruppi di lavoro nascono anche spontaneamente nel momento in cui se ne rilevi la necessità. Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione. A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri di accoglienza per i genitori delle classi prime dei diversi ordini di scuola con lo scopo di conoscersi e conoscere il progetto educativo-didattico.
- Incontri scuola-famiglia: articolati in individuali e di gruppo, sono volti a presentare il Curricolo e le attività opzionali nella scuola primaria, a verificare l'andamento didattico degli alunni, a illustrare il Documento di valutazione. Assemblee di classe, Consigli d'intersezione, d'interclasse e di classe aperti ai rappresentanti dei genitori sono occasioni per condividere i percorsi e le attività della scuola, per valutare l'andamento di progetti già svolti, per proporre nuovi.
- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola, con sedute pubbliche aperte a tutti e formato da rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale.
- Il registro elettronico e il diario (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia (valutazioni, avvisi, giustificazioni, autorizzazioni, richiami, comunicazioni, progetti, ecc.).
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.



- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico.
- Patto di corresponsabilità digitale per l'uso di dispositivi personali nella logica del BYOD (Bring Your Own Device, ossia Porta il tuo dispositivo personale – PC, tablet, ecc. – per utilizzarlo a scuola).
- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive.
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLI è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti.
- Conferenze su tematiche educative: la scuola ha accolto iniziative provenienti da docenti e/o genitori su diversi temi, come l'uso consapevole degli strumenti digitali o il supporto ad alunni con Bisogni Educativi Speciali. Al contempo, continua a proporre annualmente iniziative di particolare interesse, come gli incontri con i consultori legati ai progetti di educazione all'affettività o gli incontri per l'orientamento. Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alle secondarie, e tutti gli alunni delle scuole secondarie di I grado ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi.

Sono comunque utilizzati anche il diario personale, il sito web d'Istituto e la posta elettronica di ciascun plesso, degli uffici di segreteria, del Dirigente Scolastico. Tutti gli alunni riceveranno le credenziali di accesso alla piattaforma Workspace, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno.

Anche i docenti disporranno di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità: per esempio per alunni ospedalizzati, in convalescenza domiciliare o durante i periodi di quarantena o di sospensione delle attività in presenza che hanno caratterizzato gli anni dal 2020 in avanti.

La collaborazione scuola-famiglia è integrata dal questionario di soddisfazione rivolto sia agli alunni



che alle loro famiglie e che viene predisposto dalla commissione di autovalutazione al fine di indagare lo stato di gradimento del servizio.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare del 2% gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto.

Traguardo

Elevare il successo formativo: ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di voto basse (insufficienze) ed aumentare la percentuale di alunni nelle fasce di livello più alte.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenimento e potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali di Matematica e di Italiano.

Traguardo

Migliorare i punteggi ottenuti nelle prove standardizzate di inglese e mantenere gli esiti ottenuti nelle altre discipline.

● Competenze chiave europee

Priorità

Strutturare situazione di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.



Traguardo

Aumento del numero di alunni consapevole delle proprie capacità e punti deboli e agisce in modo autonomo e critico.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Piano di miglioramento: risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate nazionali e competenze chiave europee**

Il Piano di Miglioramento nasce dall'idea di realizzare un progetto formativo unitario d'Istituto che, attraverso percorsi di innovazione e di ricerca-azione didattico-metodologica, miri alla promozione e allo sviluppo di competenze negli allievi. La vision di riferimento è orientare l'Istituto verso una rinnovata e consolidata identità, concentrando le proprie azioni sul miglioramento continuo e sulla condivisione di innovative pratiche didattico-metodologiche finalizzate allo sviluppo di competenze. Sulla base di una più consapevole riflessione pedagogica e metodologica. Il nucleo di valutazione, partendo da un'analisi delle problematiche evidenziate nel RAV, propone di orientare il processo di miglioramento verso il recupero e la compensazione delle criticità emerse e il potenziamento dei punti di forza.

Nella fattispecie ci si pone l'obiettivo di incrementare del 2% gli esiti di apprendimento degli studenti dell'Istituto, riducendo il numero di studenti collocati nelle fasce basse (insufficienti) ed aumentando invece quello nelle fasce più alte.

Dall'analisi dell'area 'Esiti' si evince un aumento di esiti positivi per i risultati di Italiano e Matematica e mette in luce invece punteggi più bassi in Inglese. Per questa ragione ci si propone di:

- elaborare del curricolo verticale, con particolare attenzione al curricolo per competenze, nell'ottica di un percorso unitario, continuo e coerente, con un'attenzione maggiore verso le lingue.
- Progettare azioni a supporto della didattica per competenze e con ricaduta verificabile sugli esiti dell'apprendimento.
- Monitorare costantemente per una riflessione continua sulle azioni curriculari e progettuali messe in atto.



In merito alle competenze chiave europee è emerso che occorrerebbe favorire una progettualità che incida in maniera significativa riguardo alle competenze sociali e civiche degli studenti. Ciò è auspicabile:

- Attuando progetti che prevedano attività di cittadinanza attiva per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.
- Individuando valori di riferimento comuni che guidino a scelte condivise e allo sviluppo del senso di appartenenza e di una forte identità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare del 2% gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto.

Traguardo

Elevare il successo formativo: ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di voto basse (insufficienze) ed aumentare la percentuale di alunni nelle fasce di livello più alte.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenimento e potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali di Matematica e di Italiano.

Traguardo

Migliorare i punteggi ottenuti nelle prove standardizzate di inglese e mantenere gli



esiti ottenuti nelle altre discipline.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Strutturare situazione di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.

Traguardo

Aumento del numero di alunni consapevole delle proprie capacità e punti deboli e agisce in modo autonomo e critico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare strutture di coordinamento e progettazione per aree dipartimentali e funzionali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Definire meglio e programmare le risorse disponibili per la realizzazione di processi educativi e didattici.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare interventi di recupero e potenziamento degli apprendimenti personalizzati e per gruppi favorendo l'inclusione di alunni BES.



● **Percorso n° 2: Miglioramento delle competenze di base**

Al fine di migliorare le competenze di base, nella scuola secondaria di I grado vengono somministrate delle prove omogenee, per classi parallele, in Italiano, Matematica ed Inglese, a cadenza quadrimestrale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare del 2% gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto.

Traguardo

Elevare il successo formativo: ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di voto basse (insufficienze) ed aumentare la percentuale di alunni nelle fasce di livello più alte.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenimento e potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali di Matematica e di Italiano.

Traguardo

Migliorare i punteggi ottenuti nelle prove standardizzate di inglese e mantenere gli esiti ottenuti nelle altre discipline.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ridefinizione di criteri omogenei e condivisi di valutazione con griglie e prove condivise per disciplina e per competenza

● **Percorso n° 3: Potenziamento dei processi inclusivi e della partnership educativa scuola-famiglia**

La scuola attiva processi di prevenzione, recupero, sostegno ed orientamento delle competenze genitoriali attraverso diverse attività tese a promuovere le life skills nelle famiglie, migliorando le abilità emotive, sociali e cognitive dei genitori, con una conseguente ricaduta positiva sugli alunni, prevenendo il disagio scolastico e la dispersione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare del 2% gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto.

Traguardo

Elevare il successo formativo: ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di voto basse (insufficienze) ed aumentare la percentuale di alunni nelle fasce di livello più alte.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Strutturare situazione di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.

Traguardo

Aumento del numero di alunni consapevole delle proprie capacità e punti deboli e agisce in modo autonomo e critico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Rafforzare l'alleanza educativa scuola-famiglia per la promozione del successo formativo degli studenti



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

1. **P**otenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere.

2. **A**utovalutazione di istituto.

3. **S**perimentazione di curricula verticali in tema di legalità, sicurezza, salute e benessere, continuità ed orientamento.

4. **F**ormazione continua dei docenti.

5. **F**ormazione dei genitori.

6. **D**ialogo continuo con il territorio ed implementazione lavoro di Rete con i soggetti coinvolti.

7. **A**pertura pomeridiana della scuola per azioni di recupero, inclusività, rimotivazione, potenziamento, orientamento.

8. **I**nclusione degli alunni DVA: linee guida comuni per la stesura dei PEI e svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione

9. **I**ncremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un



servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica.

10. Incremento dei progetti E-Twinning.

11. Partecipazione a Erasmus+.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:



- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale

CONTENUTI E CURRICOLI

L'attività innovativa a sostegno dello sviluppo del curricolo è centrata sulla metodologia "learning by doing", ovvero imparare dall'operatività e dall'esperienza, "sull'educazione tra pari" e sul "mentoring", situazioni in cui l'insegnante funge da facilitatore.

La classe è intesa non solo come aggregazione di alunni accomunati dalla stessa età anagrafica, ma anche come composizione di gruppi di alunni a seconda delle attività e delle esigenze di apprendimento e in tal senso anche l'aula è riorganizzata in modo flessibile.

Le attività didattiche sono programmate anche in funzione del riconoscimento e della valorizzazione delle conoscenze acquisite dagli alunni in modo non strutturato – non formale e informale che possono essere ricondotte a saperi formali.

Inoltre, anche quest'anno scolastico il nostro Istituto propone all'Ufficio Scolastico la sua candidatura ad "Indirizzo musicale" proponendo un proprio regolamento al fine di poter introdurre l'insegnamento di strumenti come:

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.



Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici,
- formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale
- implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

Aree di innovazione

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto mostra la volontà di:

- implementare i dispositivi tecnologici, e puntare sulla formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici.

Per questa ragione sarebbe auspicabile che in tutte le aule comprese quelle delle scuole dell'infanzia, siano presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM



- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e quelli strutturali europei della programmazione 2021-2027, questo processo di transizione giunge ad un completamento ma conosce anche un forte impulso sia per i rilevanti investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni. A partire dall'a.s. 2022/2023, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Scuola 4.0, si dovrà procedere alla trasformazione di spazi di apprendimento tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi (con arredi e tecnologie più avanzate) connessi ad una visione pedagogica che veda al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti. Una visione ispirata a principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. La finalità di questo Piano Scuola 4.0 sarà la realizzazione di "ambienti di apprendimento ibridi" dove si fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici innovativi e quelle degli ambienti digitali, le cosiddette Next Generation Classrooms. Questa trasformazione, sia fisica che virtuale, dovrà essere però accompagnata dal cambiamento delle tecnologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

La responsabilità di abilitare lo spazio e trasformarlo in ambiente di apprendimento sarà in capo al Dirigente Scolastico, per quanto concerne l'aspetto organizzativo, mentre in capo ai docenti per l'aspetto didattico, ma sarà fondamentale coinvolgere attivamente tutta la comunità scolastica per rendere sostenibile la transizione verso un modello formativo ed educativo più efficace. Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, il collegio dei docenti definisce un piano per progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

La progettazione riguarderà:

- disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;

-misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;

-formazione specifica per i docenti.

È stato pertanto costituito il Gruppo di lavoro per la progettazione delle azioni, formato anche da docenti componenti del Nucleo interno di valutazione.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il nostro Istituto Comprensivo accoglie i propri alunni sin dall'infanzia e li guida passo dopo passo verso una crescita educativa, culturale e sociale orientandoli alla fine della scuola secondaria di primo grado verso una scelta ponderata del proseguimento dei propri studi e successi professionali. Ecco perché la continuità ha un posto centrale nei processi educativi e formativi perché è legata ai soggetti, alle situazioni, alle dimensioni e ai livelli dei processi cognitivi che agiscono e condizionano le scelte didattiche e metodologiche, ai temi delle discipline, alla progettazione e all'organizzazione didattica. Il tema della continuità, verticale (in ordine ai curricoli didattici) ed orizzontale (in relazione al rapporto con il territorio) tende a diventare un valido indicatore della qualità e della produttività del nostro sistema formativo.

Le priorità essenziali del Ptof

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso priorità essenziali, come si deduce dal Atto di indirizzo della Dirigente Scolastica, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

A partire dal 2015 gli istituti possono disporre del cosiddetto "organico dell'autonomia": una dotazione di personale docente da utilizzare per le priorità formative, didattiche e pedagogiche individuate all'interno di ogni scuola. Le priorità essenziali, la progettualità consolidata e le aree che raccolgono la

tradizione di offerta formativa dell'istituto hanno necessariamente orientato le richieste dell'istituto in fatto di organico dell'autonomia: è stato infatti indicato il fabbisogno di docenti appartenenti all'area linguistica. L'organico dell'autonomia, come previsto dalla norma di legge, ha una duplice funzione all'interno dell'Istituto. Esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie



per:

- sviluppare le priorità didattico-educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;
- rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto.

Proposte per l'ampliamento dell'Offerta formativa

Per favorire e promuovere il successo formativo offrendo la possibilità di occasioni di crescita, l'Istituto si fa promotore di due innovazioni:

- Settimana corta per la scuola Secondaria di Primo Grado
- Indirizzo musicale per la Scuola Secondaria di primo grado.

Settimana corta

La scelta della settimana corta per il plesso Mazzini diventa occasione di ampliamento dell'offerta formativa. Gli alunni potranno infatti impiegare la giornata del sabato o i pomeriggi per organizzare e realizzare progetti e attività facoltative come PON e progetti extracurricolari. Inoltre, gli alunni avrebbero due giorni consecutivi per gestire tranquillamente i propri rapporti familiari e sociali, lo studio, lo sport e le attività extrascolastiche.

Indirizzo musicale

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:



- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Le specialità strumentali presenti nell'istituto sono:

- violino
- tromba
- pianoforte
- chitarra.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

ORDINE SCUOLA	DI MONTEORE SETTIMANALE	COMPETENZE IN USCITA
INFANZIA	40	Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;



		<ul style="list-style-type: none">- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
PRIMARIA	PIETROCOLA 27 DE AMICIS 40	<p>Lo studente attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità,</p> <ul style="list-style-type: none">-è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.-Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	30	<ul style="list-style-type: none">- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità,



		<p>-è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>-Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</p> <p>-Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</p>
--	--	---

CURRICOLO DI ISTITUTO

IL CURRICOLO Il “cuore” didattico del PTOF è il curricolo e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola. L’elaborazione del nostro curricolo ha tenuto conto sia delle richieste che la comunità nazionale esprime attraverso le Indicazioni sia delle esigenze che la nostra realtà sociale di appartenenza richiede. L’apprendimento, la crescita, lo sviluppo sono legati a nuove azioni didattiche e a sfide continue; infatti, in una società complessa e ad alta differenziazione funzionale, in un mondo in continua evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico sia dal punto di vista culturale (multi culturale) ed etico, la Scuola deve porre l’attenzione sul valore formativo delle discipline e sui traguardi di competenze, utilizzare strumenti e ambienti adeguati, praticare metodologie e modalità relazionali innovative per promuovere apprendimenti significativi e competenze culturali durature con una particolare attenzione a garantire tutte le inclusioni, senza tradire la vocazione italiana di scuola “aperta a tutti”, come recita l'art. 34 della Costituzione. Siamo fermamente convinti che per realizzare una scuola di qualità, equa e inclusiva bisogna concretizzare gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscere e valorizzare le diversità, promuovere le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. L’impegno del docente deve essere equo e di qualità per tutti e, per questo,



diversificato secondo i diversi bisogni educativi di ciascuno. Lo sviluppo dell'identità, la formazione di solide competenze di cittadinanza, il possesso di una autonomia non solo di tipo motorio, ma affettiva e cognitiva, rappresentano il filo conduttore visibile che percorre il nostro curriculum ispirato alla logica della verticalità. Tale scelta rinforza la centralità dell'alunno e conferisce un carattere unitario all'insegnamento/apprendimento, dal momento che il Curriculum descrive l'intero percorso formativo che una/o alunna/o compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per collegare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 2019 prevede un monte ore annuale di 33 ore, seppur nel rispetto del principio della trasversalità del nuovo insegnamento, i cui obiettivi di apprendimento afferiscono a più discipline. Educare alla cittadinanza attiva, per far crescere i cittadini del domani, è il principale obiettivo che ha portato all'integrazione e modifica del curriculum di ogni ordine e grado della Scuola. Infatti, i documenti ministeriali prevedono che, fin dalla scuola dell'Infanzia, si avvii una graduale educazione alla cittadinanza attraverso iniziative di sensibilizzazione alla responsabilità civica personale.

L'insegnamento di Educazione civica è articolato fondamentalmente secondo tre nuclei concettuali:

- Costituzione
- Sviluppo Sostenibile
- Cittadinanza digitale

Studiare la Costituzione italiana significherà conoscere la base su cui poggiano le nostre, libertà, i nostri diritti e i nostri doveri. Parlare di sviluppo sostenibile permetterà di affrontare tematiche quali l'educazione alla salute, la tutela e salvaguardia dell'ambiente, il rispetto degli animali e dei beni comuni. Per cittadinanza digitale si intenderà sviluppare nell'individuo la capacità di usare consapevolmente e responsabilmente i mezzi di comunicazione virtuali. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. I curricoli elaborati dai docenti di ciascun ordine di Scuola sono inseriti nelle Unità di Apprendimento progettate nei team.



Il curricolo di Educazione Civica del nostro Istituto è stato elaborato sulla base del Curricolo per le competenze chiave e di cittadinanza, in cui sono posti in essere i tre nuclei concettuali istituiti per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica: l'identità individuale e collettiva e la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e l'Agenda 2030, la cittadinanza digitale e la sicurezza in rete. Il curricolo prevede una impostazione interdisciplinare che coinvolge tutti i docenti del team/consiglio di classe in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale del nostro Istituto comprensivo che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del Bene Comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Tutti i docenti avranno cura di fare emergere in ogni aspetto delle conoscenze disciplinari la prospettiva di cittadinanza e ciò che, attraverso quei saperi, è possibile concretizzare nella vita, nella comunità. L'attuale emergenza pandemica ha mostrato l'importanza non solo dell'esercizio della responsabilità da parte dei cittadini nei confronti della salute individuale e della salute pubblica; ma anche della conoscenza delle norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali ed evitare rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico. Partendo dal presupposto che la responsabilità non si insegna ma si apprende attraverso compiti significativi e in ambienti di apprendimento attivi e collaborativi, il nostro percorso di Educazione Civica è realizzato attraverso due macro UDA interdisciplinari trasversali in verticale (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) da svolgersi nel I e II quadrimestre.

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale attraverso la progettazione di percorsi didattici unitari dall'infanzia all'adolescenza, la centralità delle competenze, l'essenzialità dei saperi e delle esperienze formative garantisce la trasversalità tra discipline che corrisponde al reale modo di conoscere delle esperienze di ogni persona. In quest'ottica le discipline di studio (nonché gli ambiti disciplinari nella scuola primaria) non solo, quindi, vengono ripensate come campi di significato che forniscono un orizzonte intersoggettivo, ma acquistano anche un senso personale per chi impara e si traducono in operatività. La sfida vera è quella di insegnare ai nostri alunni a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in una prospettiva complessa, volta a superare la frammentazione delle discipline e a riorganizzarle attorno ai suoi nuclei concettuali fondanti (che non vanno confusi con i contenuti più importanti/essenziali, ma intesi come "concetti fondamentali che ricorrono in vari luoghi di una disciplina e hanno perciò valore strutturante e generativo di conoscenze"), da trattare a fondo, ritornandovi più volte, a gradi diversi di complessità, nel corso del curricolo, concepito nella sua dimensione verticale.

Le discipline pongono dei confini alle conoscenze, ma proprio per questo ne rappresentano la



struttura portante: occorre salvaguardare il valore dell'unitarietà e della trasversalità della conoscenza, senza però perdere la forza conoscitiva dello specifico "disciplinare". L'elaborazione di un curricolo verticale rende possibile queste operazioni sin dalle prime fasi della formazione degli alunni. In questo senso, il Curricolo verticale garantisce agli alunni del nostro Istituto un percorso formativo unitario, scandito da traguardi di apprendimento gradualmente e progressivamente dalla scuola dell'infanzia, pienamente inserita nel curricolo di base, alla scuola secondaria di I grado, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del "soggetto", il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi gradi scolastici, costruisce la sua identità personale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

È risaputo che l'implementazione delle competenze trasversali ha ricadute dirette sulla motivazione ad apprendere, sul benessere personale dei singoli e, indirettamente, sul benessere dell'intera collettività scolastica. Una sollecitazione stimolante ci è offerta dalla scuola dell'infanzia, la cui natura non disciplinare consente un approccio spontaneo a operare per competenze trasversali. Tali competenze afferiscono ad ambiti cognitivi, relazionali e comunicativi, comuni a tutte le discipline, non in quanto astraggono dalle discipline ma perché attengono a più discipline o a tutte, declinandosi diversamente in ciascuna di esse nelle competenze specifiche o settoriali. Non sono, pertanto, competenze diverse che si conseguiranno nei vari cicli, bensì gradi differenziati delle medesime, specificati entro ciascuna disciplina, che deve saper riconoscere e indicare le proprie competenze rispetto a questo quadro generale. La cerniera di dialogo tra le competenze disciplinari e quelle trasversali è rappresentata dalle metodologie che producono formati di interazione docenti-alunni-saperi adeguati alla mediazione delle conoscenze. Ogni individuo ha un proprio stile cognitivo, una propria "intelligenza", è diverso per genere, appartenenza, opportunità; per questo, personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti. Se è vero, come è vero, che il "cuore" del nostro curricolo sono loro, i nostri ragazzi, è necessario rovesciare il nostro punto di vista e far agire una nuova didattica in cui protagonisti del proprio sapere siano proprio loro e trasformare le classi in "ambienti di apprendimento seducenti": partendo dalle conoscenze possedute dai ragazzi; lavorando con tempi distesi sui nuclei fondanti disciplinari, che privilegino lo sviluppo dei processi cognitivi trasversali attivati all'interno dei campi di esperienza e degli ambiti disciplinari, secondo un metodo laboratoriale e cooperativo.

Curricolo della Scuola dell'Infanzia



Il curriculum della scuola dell'Infanzia prevede il raggiungimento dei seguenti traguardi :

- Lo sviluppo dell'identità
- • Valorizzare la stima di sé.
- • Sviluppare un' identità serena ed equilibrata.
- • Cogliere la propria identità sessuale.
- • Assumere ruoli determinanti in vari contesti.
- Sviluppo dell'autonomia
- Gestire autonomamente se stesso e le proprie cose
- Consolidare atteggiamenti di sicurezza
- Rafforzare la fiducia negli altri
- Rendersi conto delle proprie capacità e dei propri limiti
- Lavorare in gruppo, valorizzando la collaborazione
- Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti
- Comprendere la necessità di riferirsi a norme di comportamento e di relazione
- Sviluppo della competenza
- Sviluppare la capacità di rielaborare le conoscenze
- Raccontare esperienze vissute, eventi
- Produrre e interpretare situazioni mediante linguaggi diversi
- Porsi domande e cercare risposte
- Prendere consapevolezza e valorizzare i propri talenti
- Sviluppo della cittadinanza
- Rispettare e aiutare gli altri
- Capire pensieri, azioni e sentimenti degli altri
- Rispettare le regole nei giochi e nella vita comunitaria
- Osservare la realtà ambientale e condividerne i diversi punti di vista
- Comprendere l'importanza di rispettare e curare l'ambiente naturale.

Curricolo della Scuola Primaria

La scuola primaria promuove il pieno sviluppo della persona attraverso: Il senso dell'esperienza - Fornire all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Alfabetizzazione culturale di base - La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali: offre le opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. La cittadinanza - Porre le basi dell'educazione alla cittadinanza



attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà. - Favorire le condizioni per praticare la convivenza civile. L'ambiente di apprendimento - Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni. - Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità. - Favorire l'esplorazione e la scoperta. - Incoraggiare l'apprendimento collaborativi. - Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. - Realizzare percorsi in forma di laboratori.

Curricolo della Scuola Secondaria di primo grado

Alfabetizzazione culturale di base

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come modalità d'interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Sviluppa le capacità di orientamento nel proprio lavoro, nel proprio ambiente, nel territorio, nella società. Guida all'elaborazione di un proprio progetto di vita, dinamico e aperto, in linea con il percorso svolto e che si integri nel mondo reale.

La cittadinanza

Porre le basi dell'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà e favorire le condizioni per praticare la convivenza civile sono le basi per una cittadinanza attiva e consapevole.

L'ambiente di apprendimento

La scuola secondaria di primo grado promuove i saperi propri di un nuovo umanesimo favorendo la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, comprendendone le implicazioni, gli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie, promuovendo la capacità di saperne valutare i limiti.

Le scelte educative della scuola e la Didattica

Il nostro PTOF, ponendosi come obiettivo di fondo il successo formativo, inteso come fattore primario per la prevenzione e riduzione del disagio e delle disuguaglianze e come opportunità di sviluppo di conoscenze e competenze per ogni singolo alunno, si è dato, come

prioritarie, le seguenti finalità educative:

- Promuovere lo sviluppo equilibrato, armonico, integrale di tutte le dimensioni della persona
- Rafforzare le attitudini all'interazione sociale



- Potenziare le capacità organizzative, comunicative e creative
- Sostenere il processo di integrazione nella società
- Sviluppare autonomia di giudizio, capacità di operare scelte personali e di assumere responsabilità
- Organizzare e accrescere le conoscenze e le abilità sia in relazione alla tradizione culturale che all'evoluzione sociale, culturale, scientifica della realtà contemporanea, sia a livello nazionale che europeo e internazionale
- Diversificare la didattica e la metodologia in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo per prevenire il disagio e coltivare attitudini e interessi
- Fornire strumenti adeguati alla prosecuzione degli studi
- Educare:
 - alla prevenzione e alla sicurezza
 - alla salute
 - al rispetto dell'ambiente
 - alla conoscenza di sé e degli altri
 - alla valorizzazione delle altre culture
- Formare alla conoscenza e alla fruizione dei beni culturali e storici del territorio.

LA DIDATTICA

Attività curriculari ministeriali

- Progettazione curricolare.
- Attività di recupero disciplinare in itinere, per recuperare tempestivamente difficoltà e incertezze verificatesi nel corso dell'attività didattica
- Attività di potenziamento, per valorizzare le capacità degli alunni più preparati.
- Attività di inclusione per alunni BES

Attività curriculari a supporto dei processi formativi



Progetto Continuità e Accoglienza

Progetto Orientamento

Progetto Ambiente

Progetto BES

Progetto Sicurezza Salute Prevenzione

Progetto Bullismo Attività di potenziamento, consolidamento, recupero

Laboratori artistici e di ricerca storico-geografica del territorio

Laboratorio scientifico – tecnologico

Attività di ampliamento dell'offerta formativa

- Progetti PON
- Progetti eTwinning
- Progetto Coding
- Laboratori teatrali, musicali e artistici
- Potenziamento delle lingue straniere
- Centro Sportivo Scolastico - Scuola Secondaria
- Progetti di Educazione alla legalità
- Partecipazione a concorsi, gare e rassegne
- Visite guidate e viaggi d'istruzione

L'Istituto Comprensivo di Minervino Murge, per rispondere alle richieste di innalzamento delle competenze, conseguenti alle indagini OCSE – PISA e TIMSS partecipa alle gare di Gioiamathesis, presso il politecnico di Bari, ai Giochi Matematici organizzati dal centro PRISTEM dell'Università Bocconi di Milano, e ai giochi matematici organizzati dal Centro Kangourou dell'Università degli Studi di Milano – dipartimento di Matematica. Essi hanno ricevuto il patrocinio dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e sono stati inseriti tra le attività per la promozione e l'individuazione dell'eccellenza. Le competizioni, organizzate dal "Centro PRISTEM dell'Università



Bocconi di Milano" saranno le seguenti: • Giochi d'autunno • Campionati internazionali (semifinale, finale nazionale, finalissima internazionale) • Giochi di Rosi (nuovo nome dei giochi di primavera).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'identità geografica del nostro Istituto comporta la presenza, all'interno delle classi, di alcuni alunne/i con bisogni educativi speciali. Si tratta di

alunne/i con disabilità, con disagio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà talvolta derivanti

anche dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. La sensibilità educativa degli insegnanti

dell'Istituto affronta situazioni di disagio anche di allievi/e non certificati che, per motivi diversi, incontrano difficoltà ad affrontare la realtà

scolastica nel suo complesso, partendo dal presupposto che una scuola inclusiva si realizza solo quando si garantisce e favorisce il successo

formativo di tutte/i le/i sue/suoi alunne/i. Per questi alunne/i, oltre alla redazione e all'aggiornamento di un Piano specifico, i docenti pianificano percorsi individualizzati e personalizzati, che prevedono, in particolare, l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative. A favore di tali interventi è stato costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che elabora e aggiorna il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) e propone un PdP. Il nostro Istituto, infatti, si propone di attuare, nella quotidianità delle azioni da compiere, un'azione sistematica di interventi e progetti, nonché di fornire risposte precise ad esigenze educative individuali. In tal senso la presenza di alunne/i BES non è un'emergenza da presidiare, ma un evento che richiede una riorganizzazione del sistema e che rappresenta un'occasione di crescita per tutti. Parlare di educazione significa parlare di relazioni tra persone che devono attivare condizioni psicologiche adatte alla comunicazione, superando le barriere che la ostacolano.

La conoscenza approfondita della situazione di partenza di ogni alunna/o, intesa come



individuazione dei bisogni specifici e delle risorse per la

programmazione, è un'attività che, pur collocandosi prioritariamente in relazione alla prima frequenza scolastica, non può essere considerata

definita una volta per tutte. Le condizioni d'ingresso vanno osservate nel loro dinamico evolversi in modo che la scuola possa svolgere un ruolo di promozione e affinamento. Superando il concetto riduttivo dell'accoglienza passiva e della presenza inerte di alunne/i con bisogni educativi speciali, gli insegnanti, supportati da esperti, concretizzano il loro compito nell'impegno a capire capacità espressive speciali in base alle quali provvedono alla elaborazione di Piani di lavoro Individualizzati/Personalizzati adeguati e proficui. Nelle scelte educative della scuola, l'integrazione della persona diversamente abile è un obiettivo prioritario: è un processo che mira a promuovere nell'alunna/o le migliori competenze possibili e a migliorare l'ambiente affinché sia sempre più accogliente e stimolante per permettere lo sviluppo di tutte le potenzialità possedute. Per favorire il processo d'integrazione il nostro Istituto si avvale di insegnanti di specializzati. All'interno del nostro Istituto restano operativi i Gruppi di Lavoro Handicap (GLH). Si distinguono due tipologie di gruppi di lavoro:

a) il Gruppo di Lavoro per l'Handicap per l'Integrazione Scolastica d'Istituto (GLI), presieduto dal Dirigente scolastico e composto da insegnanti (sostegno e curricolari), operatori dei servizi (degli Enti Locali e delle ASL), familiari (di tutte/i le/gli alunne/i e di quelle/i con disabilità) con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo;

b) il Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLO), presieduto dal Dirigente scolastico e composto dall'insegnante di sostegno, dai docenti

curricolari e da un operatore della ASL, che si riunisce periodicamente, sia in seduta plenaria sia in sottogruppo, per migliorare l'efficacia dell'intervento, in continua evoluzione ed elabora il PEI.



Solitamente la Scuola istituisce uno sportello d'ascolto in cui una figura specialistica mira a ridurre il disagio scolastico, sociale, psicologico, familiare, agendo sulla prevenzione del fenomeno. Lo sportello rappresenta un punto di riferimento e di consulenza su tematiche di varia natura ma non è assolutamente un percorso di tipo terapeutico. L'Istituto opera anche in raccordo con i servizi sociali d'Ambito e con le principali cooperative sociali presenti sul territorio.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Durante la pandemia gli insegnanti hanno sempre garantito le attività didattiche previste dal curriculum d'Istituto, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione rimodulata, secondo le indicazioni ministeriali. L'emergenza che stiamo ancora vivendo ha indotto tutti gli insegnanti a formarsi, per assicurare le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza. Il Collegio Docenti, attraverso un regolamento, ha stabilito i criteri e le modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica del singolo docente fosse inserita in una cornice pedagogica e metodologica condivisa.

Obiettivi

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
 - favorire l'esplorazione e la scoperta autonoma;
 - incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
 - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, privilegiando atteggiamenti di ricerca;
 - alimentare la motivazione degli alunni;
 - sviluppare competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e degli ambienti digitali;
 - favorire la creazione di situazioni di apprendimento motivanti, coinvolgenti e inclusive;
 - definire dei criteri e delle finalità per l'adozione di materiali didattici in formato digitale.
- Strumenti tecnologici



I canali di comunicazione adottati dall'Istituto sono:

il sito istituzionale

- il Registro Elettronico
- applicazione Zoom
- Workspace di Google. Da gennaio 2022 il nostro Istituto adotterà Workspace come ambiente didattico inclusivo con impostazioni di accessibilità individuali adatte allo stile di apprendimento unico di ciascuno studente. Tale piattaforma aiuta gli insegnanti a risparmiare tempo con Classroom e Compiti, organizzando i lavori delle classi, distribuendo compiti e condividendo feedback esaurienti. Google Workspace for Education fornita dalla società Google LCC (di seguito "Google") è ritenuta idonea a prestare i servizi di didattica a distanza anche dal Ministero dell'Istruzione.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "PIETROCOLA - MAZZINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. SANTOMAURO BAAA80001L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA ORTO BORRELLI BAAA80002N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIETROCOLA CD MINERVINO BAEE80001T

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 2 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DE AMICIS BAEE80002V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MAZZINI BAMM80001R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 2019 prevede un monte ore annuale di 33 ore, seppur nel rispetto del principio della trasversalità del nuovo insegnamento, i cui obiettivi di apprendimento afferiscono a più discipline. Educare alla cittadinanza attiva, per far crescere i cittadini del domani, è il principale obiettivo che ha portato all'integrazione e modifica del curriculum di ogni ordine e grado della Scuola. Infatti, i documenti ministeriali prevedono che, fin dalla scuola dell'Infanzia, si avvii una graduale educazione alla cittadinanza attraverso iniziative di sensibilizzazione alla responsabilità civica personale. L'insegnamento di Educazione civica è articolato fondamentalmente secondo tre nuclei concettuali:

Costituzione

Sviluppo sostenibile

Cittadinanza digitale

Studiare la Costituzione italiana significherà conoscere la base su cui poggiano le nostre, libertà, i nostri diritti e i nostri doveri. Parlare di sviluppo sostenibile permetterà di affrontare tematiche quali l'educazione alla salute, la tutela e salvaguardia dell'ambiente, il rispetto degli animali e dei beni comuni. Per cittadinanza digitale si intenderà sviluppare nell'individuo la capacità di usare consapevolmente e responsabilmente i mezzi di comunicazione virtuali. Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. I curricoli elaborati dai docenti di ciascun ordine di Scuola sono inseriti nelle Unità di Apprendimento progettate nei team.

Approfondimento

A partire da questo anno scolastico le classi quinte della Primaria vedono inserirsi nel loro curriculum le ore di Educazione Motoria. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale 27 ore previsto dal decreto del



Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. Per questa ragione il curricolo delle classi quinte del plesso Pietrocola diviene di 29 ore settimanali. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. Tale novità ha richiesto di ridistribuire il monte ore del curricolo delle classi quinte così di seguito illustrato:

- per le classi a tempo pieno le ore di tecnologia da 2 diventano una a settimana;
- per le classi a 27 ore il curricolo di italiano da sei diventa di sette ore settimanali.



Curricolo di Istituto

I.C. "PIETROCOLA - MAZZINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento che tiene conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di rendere sistematiche progressivamente le osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Il curricolo del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- presentare una coerenza interna



- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria

L'impegno del docente deve essere equo e di qualità per tutti e, per questo, diversificato secondo i diversi bisogni educativi di ciascuno. Lo sviluppo dell'identità, la formazione di solide competenze di cittadinanza, il possesso di una autonomia non solo di tipo motorio, ma affettiva e cognitiva, rappresentano il filo conduttore visibile che percorre il nostro curricolo ispirato alla logica della verticalità. Tale scelta rinforza la centralità dell'alunno e conferisce un carattere unitario all'insegnamento/apprendimento, dal momento che il Curricolo descrive l'intero percorso formativo che una/o alunna/o compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per collegare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza N 1 La Costituzione

Al termine del percorso gli alunni saranno capaci di comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosceranno la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza N 2 Lo sviluppo sostenibile**

Lo studente attraverso questo percorso comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Sa riconoscere le fonti energetiche e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza N 3 Cittadinanza Digitale**

Questo traguardo permetterà agli studenti di essere in grado di distinguere i diversi device e della loro potenzialità d'uso, di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **PERSONA-COMUNITA'- AMBIENTE**

Tali traguardi saranno perseguibili in quanto i ragazzi raggiungeranno i seguenti obiettivi:

-Riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione.

- Sapere di appartenere a una comunità e apprezzare il valore, riconoscendo quali siano i



comportamenti virtuosi in linea con le normative fondamentali dello Stato.

- Comprendere l'importanza dell'esistenza di regole e leggi condivise che garantiscano libertà, diritti e doveri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Sviluppo socio equo e sostenibile**

Gli obiettivi per raggiungere tale traguardo sono:

- Attivare modalità di convivenza per stare bene insieme agli altri rispettando e riconoscersi come parte integrante di un sistema di regole a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.



- Attivare in maniera autonoma comportamenti positivi essenziali a preservare l'ambiente e a prendersene cura.
- Conoscere e imparare a valorizzare il patrimonio naturale e culturale locale.
- Impegnarsi ad evitare sprechi e inutili consumi anche nella vita domestica. Promuovere tra i pari di buone pratiche di custodia dell'ambiente e dei luoghi di convivenza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Dimensione tecnologica**

L'uso consapevole degli strumenti digitali sarà possibile attraverso il conseguimento dei seguenti obiettivi:



- Conoscere ed utilizzare le diverse potenzialità di un dispositivo e sa riconoscere funzioni simili in diverse interfacce e sistemi operativi.
- Riconoscere la sussistenza del problema e trovare strategie di risoluzione.
- Operare su vari device digitali per esplorare, archiviare, modificare risorse veicolate da diversi linguaggi.
- Avere cura dei dispositivi a lui affidati con senso di responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ 21 novembre festa dell'albero

La scuola dell'Infanzia ha inteso far sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente inteso anche come spazio vissuto (aula, giardino, casa, strada), potenziando nei bambini la capacità di osservare l'ambiente che ci circonda e comprendere l'importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti eco-compatibili. Questa festa è una celebrazione delle tradizioni legate all'albero e



anche un modo per promuovere i processi di sostenibilità e informazione- educazione ambientale alla popolazione, coinvolgendo nella realizzazione delle attività anche soggetti pubblici che hanno come finalità istituzionali quelle della conservazione e valorizzazione del patrimonio forestale. I nostri bambini sono protagonisti green con azioni concrete a favore dell'ambiente lanciando un appello alla socialità, all'attivismo, al senso civico e alla collaborazione, ma anche alla bellezza che deve tornare a essere il tratto distintivo della città e del territorio."

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

○ Accoglienza

Accogliere un bambino nella scuola dell'Infanzia significa incontrare un universo di elementi emotivi e cognitivi strettamente legati che derivano da esperienze di distacco pregresse e dallo stile personale di rielaborare situazioni nuove. Il significato etimologico del verbo accogliere, è anche "accettare-contenere in sé", e questo non deve limitarsi ai primi mesi di scuola ma richiede un'attenzione che inizia sì, ma prosegue riconoscendo la centralità del bambino durante tutto il percorso. Questa complessità rende necessario da parte degli insegnanti e degli educatori strutturare il "progetto accoglienza", in cui dedicare attenzione ai tempi, spazi e obiettivi e conquiste formative perseguibili.

Una scuola che ha la cultura dell'accoglienza è una scuola nella quale si sta bene, in cui i bambini frequentano con gioia, gli insegnanti lavorano con piacere, le famiglie si affidano con fiducia, in cui si creano legami veri, solidi e si cresce tutti insieme. Per tutti questi presupposti pedagogici, le attività di accoglienza saranno proposte non come singole attività ma come un percorso da condividere per vivere l'avventura della Scuola dell'Infanzia.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ La festa del Natale

Il progetto vuole promuovere far riflettere sul valore dell'amicizia, della pace e della solidarietà. Acquisire atteggiamenti volti alla Pace e alla Fratellanza. Sviluppare nel bambino un graduale senso di riconoscimento e di appartenenza al gruppo ed alle sue regole, trovando in esso motivazioni di tipo affettive (amicizia, sicurezza, gioco e divertimento) e stimoli culturali (confronto, scambio.). Partecipare ad iniziative di solidarietà. Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia. Valorizzare le attitudini di ciascuno nell'ambito del piccolo/grande gruppo. Acquisire la padronanza di alcune tecniche espressive. Percepire e discriminare materiali diversi.

C

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Viaggio di istruzione sul territorio: la vendemmia

La finalità di una progettazione sull'Educazione Civica, consiste nello sviluppare nel bambino un senso di appartenenza a una comunità che risiede in un dato territorio. Attraverso questa uscita sul territorio si va a scoprire una delle maggiori espressioni culturali ed economiche delle colline del nostro paese con la visita al vigneto e alla cantina e la successiva riproduzione del processo di vinificazione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum



Curricolo verticale

Il Curricolo verticale

Il Curricolo verticale attraverso la progettazione di percorsi didattici unitari dall'infanzia all'adolescenza, la centralità delle competenze, l'essenzialità dei saperi e delle esperienze formative garantisce la trasversalità tra discipline che corrisponde al reale modo di conoscere delle esperienze di ogni persona. In quest'ottica le discipline di studio (nonché gli ambiti disciplinari nella scuola primaria) non solo, quindi, vengono ripensate come campi di significato che forniscono un orizzonte intersoggettivo, ma acquistano anche un senso personale per chi impara e si traducono in operatività. La sfida vera è quella di insegnare ai nostri alunni a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza in una prospettiva complessa, volta a superare la frammentazione delle discipline e a riorganizzarle attorno ai suoi nuclei concettuali fondanti (che non vanno confusi con i contenuti più importanti/essenziali, ma intesi come "concetti fondamentali che ricorrono in vari luoghi di una disciplina e hanno perciò valore strutturante e generativo di conoscenze"), da trattare a fondo, ritornandovi più volte, a gradi diversi di complessità, nel corso del curriculum, concepito nella sua dimensione verticale. Le discipline pongono dei confini alle conoscenze, ma proprio per questo ne rappresentano la struttura portante: occorre salvaguardare il valore dell'unitarietà e della trasversalità della conoscenza, senza però perdere la forza conoscitiva dello specifico "disciplinare". L'elaborazione di un curriculum verticale rende possibile queste operazioni sin dalle prime fasi della formazione degli alunni. In questo senso, il Curricolo verticale garantisce agli alunni del nostro Istituto un percorso formativo unitario, scandito da traguardi di apprendimento graduali e progressivi dalla scuola dell'infanzia, pienamente inserita nel curriculum di base, alla scuola secondaria di I grado, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del "soggetto", il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi gradi scolastici, costruisce la sua identità personale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

È risaputo che l'implementazione delle competenze trasversali ha ricadute dirette sulla motivazione ad apprendere, sul benessere personale dei singoli e, indirettamente, sul benessere dell'intera collettività scolastica. Una sollecitazione stimolante ci è offerta dalla



scuola dell'infanzia, la cui natura non disciplinare consente un approccio spontaneo a operare per competenze trasversali. Tali competenze afferiscono ad ambiti cognitivi, relazionali e comunicativi, comuni a tutte le discipline, non in quanto astraggono dalle discipline ma perché attengono a più discipline o a tutte, declinandosi diversamente in ciascuna di esse nelle competenze specifiche o settoriali. Non sono, pertanto, competenze diverse che si conseguiranno nei vari cicli, bensì gradi differenziati delle medesime, specificati entro ciascuna disciplina, che deve saper riconoscere e indicare le proprie competenze rispetto a questo quadro generale. La cerniera di dialogo tra le competenze disciplinari e quelle trasversali è rappresentata dalle metodologie che producono formati di interazione docenti-alunni-saperi adeguati alla mediazione delle conoscenze. Ogni individuo ha un proprio stile cognitivo, una propria "intelligenza", è diverso per genere, appartenenza, opportunità; per questo, personalizzare i percorsi di insegnamento apprendimento non significa progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni delle classi, quanto pensare alla classe, come una realtà composta in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti. Se è vero, come è vero, che il "cuore" del nostro curricolo sono loro, i nostri ragazzi, è necessario rovesciare il nostro punto di vista e far agire una nuova didattica in cui protagonisti del proprio sapere siano proprio loro e trasformare le classi in "ambienti di apprendimento seducenti": partendo dalle conoscenze possedute dai ragazzi; lavorando con tempi distesi sui nuclei fondanti disciplinari, che privilegino lo sviluppo dei processi cognitivi trasversali attivati all'interno dei campi di esperienza e degli ambiti disciplinari, secondo un metodo laboratoriale e cooperativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze di cittadinanza, che si caratterizzano per il loro carattere di "trasversalità", non sono una nuova "disciplina", ma un modo intelligente per dare un senso unitario ai saperi di base che la scuola deve garantire. Sulla scia dei nuovi scenari e dei Documenti europei, il nostro Istituto organizza il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza: educazione al pensiero critico, all'affrontare positivamente le nuove sfide e soprattutto a utilizzare i saperi per la costruzione della cittadinanza attiva e dell'educazione all'autonomia e alla responsabilità dei giovani cittadini. In un senso più ampio, la definizione di cittadinanza consapevole, sia in



un'ottica di territorio sia nella sua necessaria interpretazione globale, diventa sempre più inclusiva di tutte le dimensioni della cittadinanza: non solo dell'integrazione culturale o dell'educazione alla legalità, ma anche la cura dei beni comuni, l'educazione ambientale e alimentare, i corretti stili di vita, la parità di genere, il dialogo (interculturale e interreligioso), la "cittadinanza scientifica". Il punto di arrivo di questo approccio è un'idea inclusiva e moderna di cittadinanza globale. È importante, quindi, avviare, fin dall'infanzia, i bambini a essere cittadini attivi e consapevoli aiutandoli a uscire dall'egocentrismo e ad aprirsi agli altri e alla realtà. Nel pieno convincimento che le competenze di cittadinanza non si riferiscono solo ai comportamenti o alle competenze personali, civiche e sociali, il nostro curricolo pone l'accento sulla dimensione cognitiva della cittadinanza, sottolineando il valore aggiunto che ogni disciplina può e deve apportare alla formazione degli alunni, in modo da fornire loro le conoscenze, le abilità e le competenze di base che arricchiscono e fortificano la competenza di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene impiegata per lo svolgimento di progetti di ampliamento dell'offerta formativa facendo ricorso alla flessibilità organizzativa e didattica.

Dettaglio Curricolo plesso: G. SANTOMAURO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

NOME SCUOLA G. SANTOMAURO (PLESSO) SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA



- Sviluppo dell'identità
- • Valorizzare la stima di sé.
- • Sviluppare un' identità serena ed equilibrata.
- • Cogliere la propria identità sessuale.
- • Assumere ruoli determinanti in vari contesti.
- Sviluppo dell'autonomia
- Gestire autonomamente se stesso e le proprie cose.
- Consolidare atteggiamenti di sicurezza.
- Rafforzare la fiducia negli altri.
- Rendersi conto delle proprie capacità e dei propri limiti.
- Lavorare in gruppo,valorizzando la collaborazione.
- Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti.
- Comprendere la necessità di riferirsi a norme di comportamento e di relazione.
- Sviluppo della competenza
- Sviluppare la capacità di rielaborare le conoscenze.
- Raccontare esperienze vissute, eventi.
- Produrre e interpretare situazioni mediante linguaggi diversi.
- Porsi domande e cercare risposte.
- Prendere consapevolezza e valorizzare i propri talenti.
- Sviluppo della cittadinanza
- Rispettare e aiutare gli altri.
- Capire pensieri, azioni e sentimenti degli altri.
- Rispettare le regole nei giochi e nella vita comunitaria.
- Osservare la realtà ambientale e condividerne i diversi punti di vista.
- Comprendere l' importanza di rispettare e curare l'ambiente naturale.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 35/2020, ai sensi dell'Art. 3, Legge 92/2019), si basa su due principi fondamentali (Art.1, Legge 92/2019): 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in



ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Nella scuola dell'infanzia il tempo da dedicare agli aspetti educativi dell'educazione civica coincide con l'intero tempo scolastico e coinvolge tutti i docenti.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ 21 novembre festa dell'albero

La scuola dell'Infanzia ha inteso far sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente inteso anche come spazio vissuto (aula, giardino, casa, strada), potenziando nei bambini la capacità di osservare l'ambiente che ci circonda e comprendere l'importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti eco-compatibili.

Questa festa è una celebrazione delle tradizioni legate all'albero e anche un modo per promuovere i processi di sostenibilità e informazione-educazione ambientale alla popolazione, coinvolgendo nella realizzazione delle attività anche soggetti pubblici che hanno come finalità istituzionali quelle della conservazione e valorizzazione del patrimonio forestale. I nostri bambini sono protagonisti green con azioni concrete a favore dell'ambiente lanciando un appello alla socialità, all'attivismo, al senso civico e alla collaborazione, ma anche alla bellezza che deve tornare a essere il tratto distintivo della città e del territorio."

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Accoglienza

Accogliere un bambino nella scuola dell'Infanzia significa incontrare un universo di elementi emotivi e cognitivi strettamente legati che derivano da esperienze di distacco pregresse e dallo stile personale di rielaborare situazioni nuove. Il significato etimologico del verbo accogliere, è anche "accettare-contenere in sé", e questo non deve limitarsi ai primi mesi di scuola ma richiede un'attenzione che inizia sì, ma prosegue riconoscendo la centralità del bambino durante tutto il percorso. Questa complessità rende necessario da parte degli insegnanti e degli educatori strutturare il "progetto accoglienza", in cui dedicare attenzione ai tempi, spazi e obiettivi e conquiste formative perseguibili.

Una scuola che ha la cultura dell'accoglienza è una scuola nella quale si sta bene, in cui i bambini frequentano con gioia, gli insegnanti lavorano con piacere, le famiglie si affidano con fiducia, in cui si creano legami veri, solidi e si cresce tutti insieme. Per tutti questi presupposti pedagogici, le attività di accoglienza saranno proposte non come singole attività ma come un percorso da condividere per vivere l'avventura della Scuola dell'Infanzia.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ La festa del Natale

Il progetto vuole promuovere far riflettere sul valore dell'amicizia, della pace e della solidarietà. Acquisire atteggiamenti volti alla Pace e alla Fratellanza. Sviluppare nel bambino un graduale senso di riconoscimento e di appartenenza al gruppo ed alle sue regole, trovando in esso motivazioni di tipo affettive (amicizia, sicurezza, gioco e divertimento) e stimoli culturali (confronto, scambio.). Partecipare ad iniziative di solidarietà. Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia. Valorizzare le attitudini di ciascuno nell'ambito del piccolo/grande gruppo. Acquisire la padronanza di alcune tecniche espressive. Percepire e discriminare materiali diversi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



- La conoscenza del mondo

○ **Viaggio di istruzione sul territorio: la vendemmia**

La finalità di una progettazione sull'Educazione Civica, consiste nello sviluppare nel bambino un senso di appartenenza a una comunità che risiede in un dato territorio. Attraverso questa uscita sul territorio si va a scoprire una delle maggiori espressioni culturali ed economiche delle colline del nostro paese con la visita al vigneto e alla cantina e la successiva riproduzione del processo di vinificazione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si esplicita attraverso: coordinamento dei Curricoli con l'individuazione delle competenze terminali per ogni ordine di scuola; coordinamento dei sistemi di valutazione dei diversi gradi scolastici; formazione delle classi iniziali; aggiornamento comune su temi trasversali; elaborazione collegiale di progetti di continuità verticale: raccordo, accoglienza, orientamento, attività intrascolastiche per gli anni ponte;



progettazione dei laboratori per il recupero, consolidamento, potenziamento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare a realizzare progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali.

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo, di esperienze concrete, luogo del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale e dell'esprimere. Al centro si pongono i bisogni del bambino, il quale necessita e chiede di essere accolto, stimato e guidato ad aprirsi sempre di più al mondo. La scuola dell'Infanzia valorizza le attitudini e le capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali di crescita. Inoltre vengono sviluppate attività che consentono di promuovere la relazione tra bambini, sostenendo la condivisione delle proposte

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia per ogni bambino in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza, secondo le Indicazioni nazionali, sono: - il/la bambino/a riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Dettaglio Curricolo plesso: VIA ORTO BORRELLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

NOME SCUOLA VIA ORTO BORRELLI (PLESSO) SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO DI SCUOLA

- Sviluppo dell'identità
- • Valorizzare la stima di sé.
- • Sviluppare un' identità serena ed equilibrata.
- • Cogliere la propria identità sessuale.
- • Assumere ruoli determinanti in vari contesti.
- Sviluppo dell'autonomia
- Gestire autonomamente se stesso e le proprie cose.
- Consolidare atteggiamenti di sicurezza.
- Rafforzare la fiducia negli altri.
- Rendersi conto delle proprie capacità e dei propri limiti.
- Lavorare in gruppo,valorizzando la collaborazione.
- Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti.
- Comprendere la necessità di riferirsi a norme di comportamento e di relazione.
- Sviluppo della competenza
- Sviluppare la capacità di rielaborare le conoscenze.
- Raccontare esperienze vissute, eventi.
- Produrre e interpretare situazioni mediante linguaggi diversi.
- Porsi domande e cercare risposte.
- Prendere consapevolezza e valorizzare i propri talenti.
- Sviluppo della cittadinanza
- Rispettare e aiutare gli altri.
- Capire pensieri, azioni e sentimenti degli altri.
- Rispettare le regole nei giochi e nella vita comunitaria.



- Osservare la realtà ambientale e condividerne i diversi punti di vista.
- Comprendere l'importanza di rispettare e curare l'ambiente naturale.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 35/2020, ai sensi dell'Art. 3, Legge 92/2019), si basa su due principi fondamentali (Art.1, Legge 92/2019): 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Nella scuola dell'infanzia il tempo da dedicare agli aspetti educativi dell'educazione civica coincide con l'intero tempo scolastico e coinvolge tutti i docenti.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ 21 novembre festa dell'albero

La scuola dell'Infanzia ha inteso far sviluppare il senso del rispetto e della tutela dell'ambiente inteso anche come spazio vissuto (aula, giardino, casa, strada), potenziando nei bambini la capacità di osservare l'ambiente che ci circonda e comprendere l'importanza di trasformare le conoscenze acquisite in comportamenti eco-compatibili. Questa festa è una celebrazione delle tradizioni legate all'albero e anche un modo per promuovere i processi di sostenibilità e informazione-educazione ambientale alla popolazione, coinvolgendo nella realizzazione delle attività anche soggetti pubblici che hanno come finalità istituzionali quelle della conservazione e valorizzazione del patrimonio forestale. I nostri bambini sono protagonisti green con azioni concrete a favore dell'ambiente lanciando un appello alla socialità, all'attivismo, al senso civico e alla collaborazione, ma anche alla bellezza che deve tornare a essere il tratto distintivo della città e del territorio."



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Accoglienza

Accogliere un bambino nella scuola dell'Infanzia significa incontrare un universo di elementi emotivi e cognitivi strettamente legati che derivano da esperienze di distacco pregresse e dallo stile personale di rielaborare situazioni nuove. Il significato etimologico del verbo accogliere, è anche "accettare-contenere in sé", e questo non deve limitarsi ai primi mesi di scuola ma richiede un'attenzione che inizia sì, ma prosegue riconoscendo la centralità del bambino durante tutto il percorso. Questa complessità rende necessario da parte degli insegnanti e degli educatori strutturare il "progetto accoglienza", in cui dedicare attenzione ai tempi, spazi e obiettivi e conquiste formative perseguibili.

Una scuola che ha la cultura dell'accoglienza è una scuola nella quale si sta bene, in cui i bambini frequentano con gioia, gli insegnanti lavorano con piacere, le famiglie si affidano con fiducia, in cui si creano legami veri, solidi e si cresce tutti insieme. Per tutti questi presupposti pedagogici, le attività di accoglienza saranno proposte non come singole attività ma come un percorso da condividere per vivere l'avventura della Scuola dell'Infanzia.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ La festa del Natale

Il progetto vuole promuovere far riflettere sul valore dell'amicizia, della pace e della solidarietà. Acquisire atteggiamenti volti alla Pace e alla Fratellanza. Sviluppare nel bambino un graduale senso di riconoscimento e di appartenenza al gruppo ed alle sue regole, trovando in esso motivazioni di tipo affettive (amicizia, sicurezza, gioco e divertimento) e stimoli culturali (confronto, scambio.). Partecipare ad iniziative di solidarietà. Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia. Valorizzare le attitudini di ciascuno nell'ambito del piccolo/grande gruppo. Acquisire la padronanza di alcune tecniche espressive. Percepire e discriminare materiali diversi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Viaggio di istruzione sul territorio: la vendemmia

La finalità di una progettazione sull'Educazione Civica, consiste nello sviluppare nel bambino un senso di appartenenza a una comunità che risiede in un dato territorio. Attraverso questa uscita sul territorio si va a scoprire una delle maggiori espressioni culturali ed economiche delle colline del nostro paese con la visita al vigneto e alla cantina e la successiva riproduzione del processo di vinificazione.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si esplicita attraverso: coordinamento dei Curricoli con l'individuazione delle competenze terminali per ogni ordine di scuola; coordinamento dei sistemi di valutazione dei diversi gradi scolastici; formazione delle classi iniziali; aggiornamento comune su temi trasversali; elaborazione collegiale di progetti di continuità verticale: raccordo, accoglienza, orientamento, attività intrascolastiche per gli anni ponte; progettazione dei laboratori per il recupero, consolidamento, potenziamento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare a realizzare progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali.

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo, di esperienze concrete, luogo del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale e dell'esprimere. Al centro si pongono i bisogni del bambino, il quale necessita e chiede di essere accolto, stimato e guidato ad aprirsi sempre di più al mondo. La scuola dell'Infanzia valorizza le attitudini e le capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali di crescita. Inoltre vengono sviluppate attività che consentono di promuovere la relazione tra bambini, sostenendo la condivisione delle proposte.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia per ogni bambino in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza, secondo le Indicazioni nazionali, sono: - il/la bambino/a riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle



proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Dettaglio Curricolo plesso: PIETROCOLA CD MINERVINO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria promuove il pieno sviluppo della persona attraverso il senso dell'esperienza. Fornisce all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali: offre le opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. La Scuola primaria pone le basi dell'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà. Inoltre favorisce le condizioni per praticare la convivenza civile e valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni. Il tutto avviene attuando interventi adeguati nei riguardi della diversità, promuovendo l'esplorazione e la scoperta, incoraggiando l'apprendimento collaborativo. La Scuola Primaris quindi promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere realizzando percorsi in forma di laboratorio.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza N 1 La Costituzione

L'alunno in uscita riconosce che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono alla base della convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza N 2 Lo sviluppo sostenibile

L'alunno in uscita comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Sa riconoscere le fonti energetiche e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza N 3 Cittadinanza Digitale



In uscita l'alunno è in grado di distinguere i diversi device e della loro potenzialità d'uso.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ DIMENSIONE TECNOLOGICA

Per garantire le basi della conoscenza digitale l'alunno dovrà raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1- Conoscere ed utilizzare le diverse potenzialità di un dispositivo e sa riconoscere funzioni simili in diverse interfacce e sistemi operativi.
- 2- Elaborare soluzioni di fronte a piccoli problemi d'uso
- 3- Operare - sotto la supervisione dell'insegnante - su vari device digitali per esplorare, archiviare, modificare risorse veicolate da diversi linguaggi.
- 4- Usare la rete sotto la guida dell'insegnante per condividere materiali ed interagire con altri.
- 5- Prendersi cura dei dispositivi che ha a sua disposizione

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **VERSO UNA ECONOMIA SOSTENIBILE**

Affinchè l'alunno possa divenire effettivamente un cittadino capace di perseguire la sostenibilità dovrebbe raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1-Attivare modalità di convivenza per stare bene insieme agli altri rispettando e riconoscersi come parte integrante di un sistema di regole a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- 2-Attivare in maniera autonoma comportamenti positivi essenziali a preservare l'ambiente e a prendersene cura.
- 3-Conoscere e imparare a valorizzare il patrimonio naturale e culturale locale
- 4-Conoscere le fonti energetiche e sviluppare un pensiero critico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ PERSONA-COMUNITA'- AMBIENTE

Per favorire un clima di convivenza civile è opportuno promuovere tali obiettivi:

1-Riconoscere la necessità di regole condivise nei diversi ambienti della vita quotidiana

2-Riconoscere il proprio ruolo nei diversi contesti dei pari, della classe e della scuola come situazioni e luoghi di esperienze formative e sociali di cui prendersi cura

3-Mettere in atto comportamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri per il benessere comune.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è possibile attraverso la realizzazione del:

- Raccordo pedagogico: continuità nella visione dello sviluppo dell'alunno e delle varie fasi di apprendimento.
- Raccordo curricolare: confronto su obiettivi, metodologie, sistemi di valutazione, prove di ingresso e finali nella scuola primaria e di ingresso nella Scuola secondaria di 1° grado.



-Raccordo organizzativo: programmazione coordinata di obiettivi, percorsi, strumenti di osservazione, modalità di verifica e di valutazione del processo di apprendimento; stesura di griglie di valutazione in itinere e finali, secondo indicatori e descrittori concordati.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Una modalità didattica che serve per creare un contesto di apprendimento in cui si integrano conoscenze e abilità, aspetti cognitivi e socio – affettivi, progettualità e operatività, è il laboratorio. Le attività laboratoriali, favoriscono l'acquisizione di competenze per scoperta, per partecipazione, per costruzione, in un processo dinamico e complesso che mette costantemente in relazione con i coetanei, con gli adulti, con la realtà. L'alunno nella scuola laboratoriale è "costruttore" del proprio apprendimento: associando attività pratiche e intellettuali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le macro tematiche riguardano:

- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé, collaborazione.
- Le regole e i ruoli: in famiglia, a scuola, nel gruppo.
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri "diversi da sé". (disabilità e interculturalità)
- Comprendere il concetto di cittadinanza e appartenenza al proprio territorio: comunale, regionale, nazionale.
- Riconoscere e rispettare: bisogni, diritti e doveri. Lo Stato italiano; La Costituzione ; La Dichiarazione Internazionale dei Diritti del Fanciullo.

Per consentire il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza vengono proposti percorsi come:

- Accoglienza e continuità
- Festa dell'albero



- Code Week
- eTwinning
- Natale insieme
- Il cuore del Natale
- Enjoy english
- English for fun
- Insieme con amicizia
- Sostegno alla famiglia
-

Dettaglio Curricolo plesso: DE AMICIS

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria promuove il pieno sviluppo della persona attraverso il senso dell'esperienza. Fornire all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese è l'insieme dei traguardi che la scuola Primaria si propone di raggiungere. La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali: offre le opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Essa inoltre pone le basi



dell'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà.

Favorisce le condizioni per praticare la convivenza civile:

- valorizzando l'esperienza e le conoscenze degli alunni,
- attuando interventi adeguati nei riguardi della diversità, -
- favorendo l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiando l'apprendimento collaborativo
- promuovendo la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzando percorsi in forma di laboratorio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza N 1 La Costituzione

L'alunno in uscita riconosce che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono alla base della convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza N 2 Lo sviluppo sostenibile



L'alunno in uscita comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Sa riconoscere le fonti energetiche e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza N 3 Cittadinanza Digitale**

In uscita l'alunno è in grado di distinguere i diversi device e della loro potenzialità d'uso.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **PERSONA-COMUNITA'- AMBIENTE**

Per favorire un clima di convivenza civile è opportuno promuovere tali obiettivi:

- 1-Riconoscere la necessità di regole condivise nei diversi ambienti della vita quotidiana
- 2-Riconoscere il proprio ruolo nei diversi contesti dei pari, della classe e della scuola come situazioni e luoghi di esperienze formative e sociali di cui prendersi cura
- 3-Mettere in atto comportamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri per il benessere comune.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ VERSO UNA ECONOMIA SOSTENIBILE

Affinchè l'alunno possa divenire effettivamente un cittadino capace di perseguire la sostenibilità dovrebbe raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1-Attivare modalità di convivenza per stare bene insieme agli altri rispettando e riconoscersi come parte integrante di un sistema di regole a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- 2-Attivare in maniera autonoma comportamenti positivi essenziali a preservare l'ambiente e a prendersene cura.
- 3-Conoscere e imparare a valorizzare il patrimonio naturale e culturale locale
- 4-Conoscere le fonti energetiche e sviluppare un pensiero critico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ DIMENSIONE TECNOLOGICA

Per garantire le basi della conoscenza digitale l'alunno dovrà raggiungere i seguenti obiettivi:

- 1- Conoscere ed utilizzare le diverse potenzialità di un dispositivo e sa riconoscere funzioni simili in diverse interfacce e sistemi operativi.
- 2- Elaborare soluzioni di fronte a piccoli problemi d'uso
- 3- Operare - sotto la supervisione dell'insegnante - su vari device digitali per esplorare, archiviare, modificare risorse veicolate da diversi linguaggi.
- 4- Usare la rete sotto la guida dell'insegnante per condividere materiali ed interagire con altri.
- 5- Prendersi cura dei dispositivi che ha a sua disposizione



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è possibile attraverso la realizzazione del:

- Raccordo pedagogico: continuità nella visione dello sviluppo dell'alunno e delle varie fasi di apprendimento.
- Raccordo curricolare: confronto su obiettivi, metodologie, sistemi di valutazione, prove di ingresso e finali nella scuola primaria e di ingresso nella Scuola secondaria di 1° grado.
- Raccordo organizzativo: programmazione coordinata di obiettivi, percorsi, strumenti di osservazione, modalità di verifica e di valutazione del processo di apprendimento; stesura di griglie di valutazione in itinere e finali, secondo indicatori e descrittori concordati.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Una modalità didattica che serve per creare un contesto di apprendimento in cui si integrano conoscenze e abilità, aspetti cognitivi e socio – affettivi, progettualità e operatività, è il laboratorio. Le attività laboratoriali, favoriscono l'acquisizione di competenze per scoperta, per partecipazione, per costruzione, in un processo dinamico e complesso che mette costantemente in relazione con i coetanei, con gli adulti, con la realtà. L'alunno nella scuola laboratoriale è "costruttore" del proprio apprendimento: associando attività pratiche e intellettuali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le macro tematiche riguardano:

- Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé, collaborazione.
- Le regole e i ruoli: in famiglia, a scuola, nel gruppo.
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri "diversi da sé". (disabilità e interculturalità)



- Comprendere il concetto di cittadinanza e appartenenza al proprio territorio: comunale, regionale, nazionale.

Dettaglio Curricolo plesso: MAZZINI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come modalità d'interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Sviluppa le capacità di orientamento nel proprio lavoro, nel proprio ambiente, nel territorio, nella società. Guida all'elaborazione di un proprio progetto di vita, dinamico e aperto, in linea con il percorso svolto e che si integri nel mondo reale. La cittadinanza - Porre le basi dell'educazione alla cittadinanza attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà. - Favorire le condizioni per praticare la convivenza civile. L'ambiente di apprendimento La scuola secondaria di primo grado promuove i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di ~ cogliere gli aspetti essenziali dei problemi ~ comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie ~ valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze ~ vivere e agire in un mondo in continuo cambiamento

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza N 1 La Costituzione**

Gli alunni sapranno comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza N 2 Lo sviluppo sostenibile**

L'alunno per sentirsi protagonista nella tematica dello sviluppo sostenibile dovrebbe comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Per tale ragione sa riconoscere le fonti energetiche e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza N 3 Cittadinanza Digitale**

In un mondo dominato dalla cultura digitale è indispensabile formare gli alunni e renderli capaci di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **PERSONA-COMUNITA'- AMBIENTE**

Gli obiettivi utili per conseguire questo traguardo sono:

- 1-Riconoscere la necessità delle regole per una vita libera e degna per ciascuno.
- 2 - Attuare comportamenti responsabili nei confronti di se stesso e degli altri e rispetta le regole della comunità.
- 3- Esercitare il dominio di sé, riconoscendo quando ha bisogno di aiuto per un controllo efficace di se stesso.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **VERSO UNA ECONOMIA SOSTENIBILE**

Gli obiettivi che vengono proposti sono i seguenti:



- 1-Promuovere di comportamenti virtuosi nella quotidianità della vita comune
- 2-Attivare in maniera autonoma comportamenti positivi, essenziali a preservare l'ambiente.
- 3-Sperimentare attività relative alla conoscenza dell'ambiente e del patrimonio naturale e culturale locale, riconoscendone il valore e la necessità di custodia, di cui si fa promotore
- 4-Impegnarsi ad evitare sprechi e inutili consumi anche nella vita domestica.
- 5-Promuovere tra i pari di buone pratiche di custodia dell'ambiente e dei luoghi di convivenza

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **DIMENSIONE TECNOLOGICA**

Per promuovere tale traguardo è necessario perseguire i seguenti obiettivi:



- 1- Conoscere ed utilizzare in modo opportuno i diversi devices, riconoscendone potenzialità e funzioni, muovendosi con agio su differenti interfacce e sistemi operativi
- 2- Riconoscere la sussistenza del problema e trovare strategie di risoluzione
- 3- Operare con efficacia su differenti devices, mettendo in atto attività di produzione, ricerca ed archiviazione, attraverso l'organizzazione delle risorse
- 4- Conoscere la rete e muoversi in essa con consapevolezza
- 5- Avere cura dei dispositivi a lui affidati con senso di responsabilità

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale viene reso efficace attraverso la sinergia che si instaura in queste tre relazioni_

-Raccordo pedagogico: continuità nella visione dello sviluppo dell'alunno e delle varie fasi di apprendimento.

-Raccordo curricolare: confronto su obiettivi, metodologie, sistemi di valutazione, prove di ingresso e finali nella scuola primaria e di ingresso nella Scuola secondaria di 1° grado.

-Raccordo organizzativo: programmazione coordinata di obiettivi, percorsi, strumenti di osservazione, modalità di verifica e di valutazione del processo di apprendimento; stesura di griglie di valutazione in itinere e finali, secondo indicatori e descrittori concordati.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali si attua attraverso il potenziamento delle competenze digitali. Conoscere le metodologie e le tecniche di base della programmazione, dell'algoritmica e della rappresentazione dei dati è una risorsa concettuale particolarmente adatta per acquisire e saper usare competenze e abilità generali di problem solving. Utilizzare e produrre testi multimediali , analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo prevede lo sviluppo delle seguenti macroaree :

Orientarsi nello spazio e nel tempo, operando confronti costruttivi tra realtà geografiche e storiche diverse.

Riflettere sui propri diritti – doveri di cittadini sanciti dalla nostra Costituzione ma, anche, dalle Carte Europee e Internazionali.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Fronteggiare situazioni di emergenza tramite l'autocontrollo, la collaborazione, la solidarietà.

Operare scelte che promuovano comportamenti utili alla tutela della salute, dell'ambiente e alla conservazione e valorizzazione del territorio.

Progettare e realizzare azioni di cittadinanza attiva e solidale.

Per favorire il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza la scuola realizza diversi percorsi didattici:

- Accoglienza delle classi prime
- Giornata ecologica
- settimana nazionale della Protezione Civile
- Festa dell'albero
- progetti eTwinning
- visita guidata a Palazzo Madama
- Code Week
- partecipazione alla manifestazione del 4 novembre: festa dell'unità nazionale



- 25 novembre: stop alla violenza sulle donne
- Realizzazione e cura dell'orto scolastico
- Realizziamo un escape room
- Digital School
- eTwinning a scuola
- Invalsi?? Niente paura
- A scuola di legalità
- Abelliamo la scuola
- Centro sportivo studentesco



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto coro Gospel

Si tratta di una iniziativa che vuole essere un'occasione per migliorare le capacità canore, ma anche strumento di inclusione e socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Strutturare situazione di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.



Traguardo

Aumento del numero di alunni consapevole delle proprie capacità e punti deboli e agisce in modo autonomo e critico.

Risultati attesi

Il progetto mira ad accrescere l'offerta formativa, accrescendo l'autostima e favorendo attività laboratoriali che ben si prestano a favorire l'inclusione degli alunni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Melodie di Natale

Il Progetto nasce come momento d'incontro tra i ragazzi della scuola Secondaria di primo grado. Persegue finalità quali la socializzazione e l'arricchimento culturale, nonché offre un'esperienza creativa per sviluppare e accrescere le capacità espressive. Aiuta i ragazzi a conoscere meglio se stessi e gli altri, favorendo così una maturazione globale. Esso mira a favorire l'integrazione degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Strutturare situazione di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.

Traguardo

Aumento del numero di alunni consapevole delle proprie capacità e punti deboli e agisce in modo autonomo e critico.

Risultati attesi

Il Progetto potrebbe rivelarsi particolarmente efficace nel favorire fortemente la socializzazione, l'aggregazione e l'integrazione degli alunni ma ancor più efficace nel promuovere lo sviluppo di abilità trasversali, nel rafforzare l'autostima e nel potenziare le capacità vocali in ciascuno alunno.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Abbelliamo la scuola

L'operatività manuale è una risorsa per tutti gli alunni e considerando che nel nostro Istituto ci sono spazi e oggetti che potrebbero essere recuperati, restaurati e abbelliti, il progetto



“Abbelliamo la scuola”, s’inserisce come un percorso artistico-didattico che ha come finalità principale quella di far sviluppare nei ragazzi l’amore per il bello e il rispetto per il contesto che li circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Strutturare situazione di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.

Traguardo

Aumento del numero di alunni consapevole delle proprie capacità e punti deboli e agisce in modo autonomo e critico.



Risultati attesi

Ciò che si attende da questo progetto è racchiuso in questi obiettivi: -Sviluppare e potenziare le abilità pratico-manuali; -Integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un comune risultato; - Educare i ragazzi alla conoscenza e al rispetto del patrimonio scolastico; -Sviluppare la dimensione estetica e stimolare il senso civico.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● A scuola di Legalità

La Scuola, con il seguente Progetto, promuove la Cultura della Legalità ed consentirà agli alunni di scoprire il valore del rispetto delle regole, di rafforzare la propria identità, di costruire il senso di responsabilità e sperimentare il valore della solidarietà e della interculturalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto contribuisce ad orientare il processo formativo degli alunni coinvolti verso la conoscenza, la tolleranza e l'interazione tra le diverse culture.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Digital School

Digital School è il programma destinato alle scuole secondarie di primo grado il cui obiettivo è quello di rafforzare l'insegnamento delle materie STEM, attraverso l'acquisizione delle competenze proprie del pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Strutturare situazione di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.

Traguardo

Aumento del numero di alunni consapevole delle proprie capacità e punti deboli e agisce in modo autonomo e critico.

Risultati attesi

Attraverso questo progetto i ragazzi avranno piena padronanza della tecnologia, senza subirla passivamente. Digital School apporta benefici all'integrazione tra l'insegnamento e la tecnologia, la quale è in grado di fornire le competenze necessarie ad affrontare le sfide del XXI secolo, che si rivelano essenziali anche nella vita di tutti i giorni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **"Ragazzi si va in scena!" PON**

Le attività attraverso i giochi con il corpo, con la voce, i dialoghi, i travestimenti... daranno l'opportunità agli alunni di esprimere la loro creatività, di comprendere le proprie emozioni e di acquisire maggiore fiducia in se stessi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Strutturare situazione di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.

Traguardo

Aumento del numero di alunni consapevole delle proprie capacità e punti deboli e agisce in modo autonomo e critico.

Risultati attesi

Il progetto si pone l'obiettivo di aiutare i ragazzi a lavorare sulla gestione delle proprie emozioni, della propria identità, vissuta anche attraverso l'uso più consapevole del corpo e della voce.



Inoltre, lavorando su diversi ruoli attraverso il gioco scenico, si vuole favorire i ragazzi nello sperimentare nuove dinamiche di rapporti interpersonali nel luogo neutro e libero del palcoscenico. Obiettivi non secondari sono una gestione consapevole dell'immagine che ognuno offre all'esterno e delle dinamiche che la compongono, svuotando luoghi comuni che influenzano fortemente l'età adolescenziale. Il gruppo sarà il costante compagno di viaggio e il primo specchio delle scoperte dei singoli; è importante lavorare affinché si cementifichi una complicità e una curiosa apertura alle differenze di tutti i componenti.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Scuol@ di Coding & Robotic@

Il coding, dunque, consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. I ragazzi si trovano davanti a quello che più li diverte: un tablet, il monitor di un pc, un robot. Sta a loro animare, far prendere vita, imparare a fare muovere i loro personaggi in un certo modo, siano essi virtuali o meno. In sintesi imparano a raggiungere un obiettivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare del 2% gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto.

Traguardo

Elevare il successo formativo: ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di voto basse (insufficienze) ed aumentare la percentuale di alunni nelle fasce di livello più alte.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Strutturare situazione di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.

Traguardo

Aumento del numero di alunni consapevole delle proprie capacità e punti deboli e agisce in modo autonomo e critico.

Risultati attesi

L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i ragazzi al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi, anche complessi, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● English for fun

Il progetto si propone di accompagnare in modo ludico i bambini della scuola dell'infanzia di 5 anni alla scoperta della lingua inglese, per offrire loro un'ulteriore opportunità di sviluppo e apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Strutturare situazione di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.

Traguardo

Aumento del numero di alunni consapevole delle proprie capacità e punti deboli e



agisce in modo autonomo e critico.

Risultati attesi

Potenziare la competenza alfabetica funzionale e Sviluppare autonomia di giudizio

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

● Noi e il mondo ... verso il futuro

Il progetto nasce, per intraprendere insieme agli alunni un itinerario storico-culturale-turistico attraverso attività tese alla conoscenza, allo studio ed alla promozione del territorio e delle sue risorse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Strutturare situazione di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.

Traguardo

Aumento del numero di alunni consapevole delle proprie capacità e punti deboli e agisce in modo autonomo e critico.

Risultati attesi

Prendere coscienza del territorio, dell'ambiente naturale e dei suoi elementi facendo emergere il senso del gruppo, per essere disponibili al rapporto e alla collaborazione con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Natale insieme**

Il progetto coinvolge tutte le classi. Attraverso attività volte alla preparazione della Festa di Natale, i bambini potranno sviluppare la creatività attraverso l'uso di vari linguaggi artistici. Ogni bambino sarà accompagnato nella scoperta del significato del far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa, potrà riconoscere e valorizzare le diversità e imparare a lavorare in gruppo. diversità e imparare a lavorare in gruppo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Strutturare situazione di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.

Traguardo

Aumento del numero di alunni consapevole delle proprie capacità e punti deboli e agisce in modo autonomo e critico.

Risultati attesi

Attraverso la realizzazione del progetto si mira a perseguire le seguenti finalità: - Rafforzare il sentimento di appartenenza -Consolidare le relazioni interpersonali Conoscere e comprendere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni -Valorizzare le attitudini di ciascuno alunno -Cooperare nella realizzazione di attività di gruppo -Creare un momento di condivisione tra docenti, alunni e famiglie.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● A spasso nella preistoria

Un primo approccio allo studio della Preistoria osservandola da diversi punti di vista: quello della scienza, della geografia, del mito e dell'arte non senza approfondimenti della lingua italiana, i quali hanno arricchito il vocabolario degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Strutturare situazione di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.

Traguardo

Aumento del numero di alunni consapevole delle proprie capacità e punti deboli e agisce in modo autonomo e critico.

Risultati attesi

- Utilizzare la lettura per ricavare informazioni, rielaborare conoscenze, progettare in modo partecipato; • trasmettere il piacere della lettura; • ampliare le conoscenze relative al Paleolitico e Neolitico; • organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, artistica, religiosa,...le attività quotidiane della Preistoria); • sviluppare conoscenze nei



vari ambiti disciplinari; • utilizzare le conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari; • potenziare l'acquisizione dei linguaggi specifici delle discipline; • attivare ragionamenti, confronti, discussioni e riflessione critica; • rielaborare conoscenze e concetti appresi mediante disegni, testi scritti, problemi e con risorse digitali; • creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse; • sviluppare idee grandi per aiutare a connettere i vari saperi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● ENJOY ENGLISH

Il progetto di potenziamento della lingua inglese si presenta come un ulteriore approfondimento dello studio di questa lingua, ritenuta oggi fondamentale strumento di comunicazione internazionale, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative. Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo possa sviluppare le abilità di ascolto comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto espresso in situazione di vita reale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenimento e potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali di Matematica e di Italiano.

Traguardo

Migliorare i punteggi ottenuti nelle prove standardizzate di inglese e mantenere gli esiti ottenuti nelle altre discipline.

Risultati attesi

Il percorso proposto mira a sviluppare la capacità di comprensione e di produzione orale della lingua straniera, utilizzata in contesti significativi e stimolanti, attivando tutti i canali sensoriali del bambino e a sensibilizzarlo ad un confronto diretto tra la propria cultura e le altre.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● INSIEME...CON AMICIZIA

Le amicizie hanno un enorme impatto sulla tua salute mentale di ciascun individuo. Trascorrere del tempo con gli amici può efficacemente ridurre lo stress e la depressione e portare maggior felicità nelle nostre vite. I buoni amici possono fornire conforto e gioia e prevenire la solitudine e l'isolamento contribuendo, così, a migliorare lo stato complessivo della nostra salute. Attraverso questa attività il bambino sviluppa modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Strutturare situazione di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.

Traguardo

Aumento del numero di alunni consapevole delle proprie capacità e punti deboli e agisce in modo autonomo e critico.



Risultati attesi

Scoprire la scuola come luogo di incontro e conoscenza di nuovi amici.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Sostegno alla famiglia

Il progetto "Genitorialità" si fonda sulla convinzione che l'esperienza genitoriale costituisca, ad oggi, uno dei momenti più delicati e difficili dell'esistenza di un uomo e di una donna. Chiunque abbia figli sa bene che non aver potuto mai confrontarsi con altri genitori sui comportamenti da tenere, può rappresentare un forte limite per la coppia, ma anche per i minori coinvolti. In questo progetto si è inteso coinvolgere direttamente i genitori, in maniera da dare loro consapevolezza piena delle loro potenzialità e la possibilità di socializzare quelle competenze comunque acquisite in virtù dell'esperienza realizzata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Strutturare situazione di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.

Traguardo

Aumento del numero di alunni consapevole delle proprie capacità e punti deboli e agisce in modo autonomo e critico.

Risultati attesi

Il progetto vuole offrire un servizio alle famiglie a rischio e vittime di disagio sociale di raggiungere i seguenti obiettivi : 1. creare un filtro per la prevenzione del disagio nei minori; 2. creazione di una rete di riferimento per le famiglie; 3. fornire ai genitori canali di comunicazione adatti ; 4. favorire un approfondimento del rapporto genitori/figlio/i; 5. creare uno spazio a sostegno della genitorialità; 6. fornire ai genitori informazioni e competenze. Socializzare la propria esperienza in un contesto particolare quale quello grupppale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● **Il cuore del Natale**

Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, pace e solidarietà. Vivere la festività del Natale in un clima di serenità, collaborazione, gioia, altruismo scoprendo la gioia di lavorare insieme.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Strutturare situazione di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.

Traguardo

Aumento del numero di alunni consapevole delle proprie capacità e punti deboli e agisce in modo autonomo e critico.



Risultati attesi

- Acquisire atteggiamenti volti alla Pace e alla Fratellanza, • Condividere momenti di festa a scuola • Conoscere segni e simboli della tradizione natalizia, • Offrire momenti di lavoro di gruppo, • Valorizzare le attitudini di ciascuno, • Riconoscere e verbalizzare messaggi, • Descrivere situazioni e avvenimenti, • Precisare la dimensione temporale degli eventi, •Cogliere la sequenzialità di un racconto, • Leggere immagini, • Rappresentare simbolicamente quantità, • Classificare elementi, • Effettuare relazioni logiche, • Memorizzare e ripetere poesie e canzoncine, • Acquisire la padronanza di alcune tecniche espressive, • Accompagnare canti con movimenti ritmici, • Partecipare ad iniziative di solidarietà.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Le français c'est facile!

L'attività riguarda l'interazione in lingua francese con la docente madrelingua e la comprensione e produzione sia scritta che orale di quanto programmato. Al termine del percorso, gli alunni sosterranno una prova scritta con un esaminatore dell'ente accreditato per la certificazione DELF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare del 2% gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto.

Traguardo

Elevare il successo formativo: ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di voto basse (insufficienze) ed aumentare la percentuale di alunni nelle fasce di livello più alte.

Risultati attesi

Il percorso formativo proposto ha lo scopo di consolidare e potenziare le competenze comunicative e le conoscenze lessicali in lingua francese degli alunni e la loro capacità di interagire con una persona madrelingua francese.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● English 4 all

Questo PON punta a rafforzare le competenze di base degli studenti, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantendo il riequilibrio territoriale, e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica. Inserire una certificazione internazionale a fine corso, oltre ad incidere positivamente sulla motivazione allo studio, consente di misurare il progresso effettivo nell'acquisizione delle competenze, altro indicatore di qualità del progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenimento e potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali di Matematica e di Italiano.

Traguardo



Migliorare i punteggi ottenuti nelle prove standardizzate di inglese e mantenere gli esiti ottenuti nelle altre discipline.

Risultati attesi

L'obiettivo è rafforzare le competenze di comunicazione in lingua inglese. Valorizzare le competenze della Lingua Inglese Valorizzare percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni Potenziare lo studio della Lingua Inglese attraverso percorsi finalizzati a formare alunni: più consapevoli del valore della diversità linguistica e culturale; capaci di pensare, esprimersi e comunicare in modo efficace; capaci di comprendere l'utilità delle lingue straniere per motivo di studio, professionali, di piacere personale e di scambio

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● The big challenge

THE BIG CHALLENGE è un concorso inglese. È un vero strumento motivazionale che rafforza l'interesse degli studenti per questa lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenimento e potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali di Matematica e di Italiano.

Traguardo

Migliorare i punteggi ottenuti nelle prove standardizzate di inglese e mantenere gli esiti ottenuti nelle altre discipline.

Risultati attesi

L'obiettivo principale di THE BIG CHALLENGE è di promuovere l'apprendimento della lingua inglese attraverso attività educative divertenti. □ Gli studenti si allenano ogni anno nella Game Zone (più di 10 milioni di partecipazioni ai giochi nel 2018). □ Lavoreranno duro per arrivare primi e vincere prestigiosi trofei, medaglie e tablet. □ I genitori affermano di non aver mai visto i loro figli così entusiasti. □ Con tutti questi ulteriori sforzi, gli studenti avranno significativi progressi in in English.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● Let's play ... and learn! Modulo1

La "competenza multilinguistica" è una delle competenze chiave raccomandate dal Parlamento europeo per un apprendimento permanente. Attraverso il PON ciascun alunno potrà maturare un atteggiamento positivo nei confronti della madrelingua per poter sviluppare in seguito abilità per comunicare nella lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenimento e potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali di Matematica e di Italiano.



Traguardo

Migliorare i punteggi ottenuti nelle prove standardizzate di inglese e mantenere gli esiti ottenuti nelle altre discipline.

Risultati attesi

GLI OBIETTIVI SONO: - sviluppare curiosità nei confronti della lingua inglese - far crescere l'autostima - sviluppare la conoscenza di altre culture

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Let's play ... and learn! Modulo2

Ciascun futuro cittadino dovrà disporre di una vasta gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento. Svilupperà quindi un atteggiamento positivo nei confronti della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenimento e potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali di Matematica e di Italiano.

Traguardo

Migliorare i punteggi ottenuti nelle prove standardizzate di inglese e mantenere gli esiti ottenuti nelle altre discipline.

Risultati attesi

Gli obiettivi del PON sono: -coinvolgere la globalità emotiva -promuovere la collaborazione -sviluppare la conoscenza di altre culture

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Campionati internazionali di giochi matematici

Trattasi di gare di logica e matematica ricreativa rivolte principalmente agli studenti, organizzate annualmente dalla Fédération Française des Jeux Mathématiques, e, per la fase italiana, dal centro PRISTEM, che fa parte dell'Università Bocconi di Milano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare del 2% gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto.

Traguardo

Elevare il successo formativo: ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di voto basse (insufficienze) ed aumentare la percentuale di alunni nelle fasce di livello più alte.

Risultati attesi

Gli obiettivi del processo possono così sintetizzarsi: -Far lavorare i ragazzi, da soli e in gruppo, intorno a questioni matematiche non abitualmente trattate in classe. -Far sperimentare loro l'aspetto ludico, curioso e inusuale della matematica. -Far maturare in loro la capacità di fidarsi delle proprie risorse, del proprio intuito, dei propri ragionamenti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● Ragazzi... all'opera

L'arte e nello specifico la musica e la drattatizzazione è strettamente connessa alla capacità di trasmettere emozioni valorizzando la potenzialità linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'intento è di creare una didattica laboratoriale improntata all'operatività in cui ciascun alunno diventa protagonista di se stesso, del proprio saper fare e saper essere. Obiettivi: - Imparare ad ascoltare ed apprezzare la musica - Sviluppare l'interesse per il teatro, la musica e la danza - Giocare con i gesti, la voce, i movimenti del corpo per comprendere ed interpretare sentimenti e emozioni.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Coding... oggi programma io

Nell'ambito del pensiero computazionale, il coding è l'insieme delle procedure per la creazione di programmi finalizzati a risolvere problemi attraverso l'uso dei linguaggi di programmazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare del 2% gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto.

Traguardo

Elevare il successo formativo: ridurre la percentuale di alunni nelle fasce di voto



basse (insufficienze) ed aumentare la percentuale di alunni nelle fasce di livello più alte.

Risultati attesi

Il coding punta a far emergere: - l'atteggiamento di apertura e iniziativa di fronte a situazioni complesse - la perseveranza di fronte a problemi complessi - l'abilità di utilizzare linguaggi diversi e codici comunicativi.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Visite guidate e viaggi di istruzione

Le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono iniziative complementari alle attività istituzionali della scuola e vengono effettuate per esigenze didattiche connesse ai programmi di insegnamento, alla programmazione didattica e alle esigenze del PTOF

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Strutturare situazione di apprendimento e compiti per lo sviluppo di competenze civiche e sociali.

Traguardo

Aumento del numero di alunni consapevole delle proprie capacità e punti deboli e agisce in modo autonomo e critico.

Risultati attesi

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche fanno parte integrante della programmazione educativa e didattica di ogni classe in quanto iniziative integrative del percorso formativo, funzionali in particolare, agli obiettivi inclusivi, didattici, culturali presenti nel PTOF.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione all'ambiente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sviluppare una mentalità attenta all'ambiente e alla sua tutela;
- Mettere in pratica azioni sostenibili e nuovi stili di vita.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



- Attività di osservazione diretta delle caratteristiche geo-morfiche dei luoghi del territorio circostante;
- Attività di apprendimento attraverso "il fare";
- Collaborazione con associazioni ambientaliste e con la Lega Navale Italiana di Taranto

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Realizzazione e cura dell'orto scolastico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

La creazione e il mantenimento di un orto ecologico nella scuola viene introdotto come modello didattico per:

- Riconoscere semi, piante, fiori, frutti;
- Usare il calendario per prevedere semine, trapianti, raccolte
- Sperimentare la necessità di elementari strumenti di misura e registrazione della crescita degli ortaggi;
- Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzare nell'orto (compostaggio, riciclo, filiera



corta, biologico.....)

- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso la cura e l'accudimento dell'orto;
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile;
- Sviluppare e potenziare: l'area senso-percettiva, le capacità verbali, la capacità di osservazione, le categorie spazio-temporali seguendo ritmi scanditi dalla natura;
- Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole per favorire lo spirito di cooperazione;
- Acquisire responsabilità nella cura delle piante da frutta o degli ortaggi, favorendo l'ambientamento, lo scambio, la relazione e l'acquisizione delle competenze sociali e comunicative utili e adeguate allo svolgimento dei compiti;
- Favorire lo sviluppo psico-sociale attraverso attività nuove e motivanti;
- Favorire gradualmente la socializzazione, la condivisione di un gruppo;
- Facilitare e promuovere esperienze fortemente inclusive fra i soggetti del progetto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

La scuola, che tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più eludere il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente e di una sana alimentazione. La strutturazione di un orto scolastico rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente e multiforme capace di riconnettere gli alunni con le origini del cibo e della vita. Attraverso le attività di semina, cura e compostaggio gli alunni potranno apprendere i principi dell'educazione ambientale ed alimentare, in un contesto favorevole al loro benessere fisico e psicologico, imparando a prendersi cura del proprio territorio. I ragazzi impareranno a conoscere ciò che mangiano producendolo da soli e rispettando le risorse del nostro pianeta. La coltivazione di ortaggi a scuola è il punto di partenza affinché i bambini sviluppino un rapporto sano con il cibo, nel rispetto della natura, dei suoi ritmi e dei cicli.

Le attività prevedono il coinvolgimento di tutte le dimensioni per sollecitare esperienze di apprendimento, di riuscita di tutti i soggetti coinvolti, anche grazie alla collaborazione, alla valorizzazione di quelle capacità che all'interno della classe fanno fatica a connotarsi come tali. In particolare la dimensione socio-affettiva prevede il coinvolgimento di gruppi classe che presentano anche alunni con difficoltà d'apprendimento e/o con problemi comportamentali, in attività pratiche, di movimento, prevalentemente all'aperto, che richiedano impegno e collaborazione e che pongano i ragazzi sullo stesso livello di abilità. Inoltre il percorso didattico-educativo mira a promuovere negli alunni una minima assunzione di responsabilità nel prendersi cura dell'orto e del giardino ed a impegnarsi in attività che spesso non danno risultati immediati: saper aspettare, avere pazienza e non dimenticare.

Fasi:

- Conversazioni guidate;
- Giochi senso-percettivi per il riconoscimento tattile e olfattivo delle piante;
- Vangatura, zappatura e preparazione del substrato terroso con eliminazione dei detriti:



sassi, legnetti e radici.

- Semina degli ortaggi e delle piante aromatiche con sistemazione delle etichette di riconoscimento;
- Osservazione con tenuta di un diario dei tempi della crescita delle piantine anche con fotografie e disegni realizzati dai bambini;
- Cura con annaffiatura e pulizia
- Raccolta e consumo dei prodotti dell'orto.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Il Progetto è finalizzato alla realizzazione la risistemazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica: giardini o orti scolastici in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiule e relativi accessori.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Laboratori di sostenibilità

AZIONE 1: Edugreen: laboratori di sostenibilità

Realizzazione, allestimento o riqualificazione di giardini e orti didattici all'interno delle istituzioni scolastiche del primo ciclo o di istituti omnicomprensivi;

I giardini didattici, sostenibili e innovativi, diventano nuovi luoghi di apprendimento delle discipline scolastiche e promuovono una cultura basata su stili di vita salutari, fornendo al contempo le basi per l'educazione ambientale.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di una infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Titolo attività: Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola aderisce a questa azione in quanto il PNRR offre alle scuole opportunità dedicate alla digitalizzazione anche attraverso il PA digitale 2026. verrà così implementato un programma di supporto e incentivo per migrare sistemi, dati e applicazioni della scuola verso servizi cloud qualificati. L'adozione del cloud migliora la qualità dei servizi erogati e la sicurezza dei servizi e processi.

Titolo attività: Esperienza del cittadino nei servizi pubblici
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 1. Strumenti

Attività

attesi

Questa azione permetterà al nostro I.C. di migliorare l'esperienza dei servizi pubblici digitali definendo e promuovendo l'adozione di modelli collaudati e riutilizzabili per la creazione di siti internet e l'erogazione di servizi pubblici digitali. I servizi di questa Misura offrono notevoli vantaggi:

- servizi digitali di qualità
- esperienza d'uso semplice, efficace, trasparente e accessibile
- risparmio di risorse, automatizzando e riusando soluzioni già collaudate



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

G. SANTOMAURO - BAAA80001L

VIA ORTO BORRELLI - BAAA80002N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di valutazione comuni sono discussi e deliberati all'interno del Collegio dei Docenti e pubblicati sul sito della scuola per una proficua omunicazione alle famiglie.

La valutazione nella scuola dell'Infanzia ha valore:

ORIENTATIVO

mette i condizone di rivedere, aggiustare, riprogettare i percorsi didattici per rispondere più adeguatamente possibile ai bisogni dei bambini; procede secondo criteri di razionalità e di progressività.

CERTIFICATIVO

identifica i livelli di conoscenza e competenza raggiunti dai bambini nei differenti campi di esperienza, così come descritti:

LIVELLO

PIENO (A): in via di potenziamento

PARZIALE (B): in via di consolidamento

INIZIALE (C): in via di acquisizione

Gli strumenti valutativi utilizzati sono i seguenti:

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Inoltre vengono effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti



di revisionare le attività proposte. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età:

- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza;
- per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

Le rubriche valutative, in allegato, sono state realizzate in relazione al Curricolo delle Competenze Chiave, prendendo in considerazione tutti i campi di esperienza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di:

- riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti;
- rafforzare la fiducia negli altri;
- comprendere la necessità di riferirsi a norme di comportamento e di relazione;
- rispettare e aiutare gli altri;
- lavorare e giocare in gruppo, rispettando i compagni e le regole



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "PIETROCOLA - MAZZINI" - BAIC80000Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione comuni sono discussi e deliberati all'interno del Collegio dei Docenti e pubblicati sul sito della scuola per una proficua comunicazione alle famiglie.

La valutazione nella scuola dell'Infanzia ha valore:

ORIENTATIVO

mette in condizione di rivedere, aggiustare, riprogettare i percorsi didattici per rispondere più adeguatamente possibile ai bisogni dei bambini; procede secondo criteri di razionalità e di progressività.

CERTIFICATIVO

identifica i livelli di conoscenza e competenza raggiunti dai bambini nei differenti campi di esperienza, così come descritti:

LIVELLO

PIENO (A): in via di potenziamento

PARZIALE (B): in via di consolidamento

INIZIALE (C): in via di acquisizione

Gli strumenti valutativi utilizzati sono i seguenti:

L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.

La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Inoltre vengono effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di tutte le fasce di età:

- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza;



• per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria.

Le rubriche valutative, in allegato, sono state realizzate in relazione al Curricolo delle Competenze Chiave, prendendo in considerazione tutti i campi di esperienza

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell'Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di:

- riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti;
- rafforzare la fiducia negli altri;
- comprendere la necessità di riferirsi a norme di comportamento e di relazione;
- rispettare e aiutare gli altri;
- lavorare e giocare in gruppo, rispettando i compagni e le regole.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Secondo le Indicazioni nazionali la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Il processo di apprendimento/insegnamento parte con la valutazione iniziale ed è estremamente importante, perché serve a contestualizzare il curricolo generale rispetto ai bisogni degli alunni di una specifica classe. Nel corso dell'anno scolastico, attraverso osservazioni continue, verifiche strutturate e non, interrogazioni, esercitazioni pratiche, saggi, elaborazione di testi, questionari, ecc... si raccolgono dati utili a valutare il profitto degli alunni, ma ancora di più a tenere sotto controllo e registrare l'efficacia del piano didattico. Servono, inoltre, a dare informazioni sistematiche di ritorno agli alunni rispetto al proprio andamento e a centrare l'attenzione sui punti di forza e su quelli di debolezza. Questa fase del processo è chiamata valutazione formativa, proprio perché ha lo scopo principale di sostenere e potenziare il processo di apprendimento e stimolare il miglioramento continuo dell'alunno/o. Al termine del percorso, viene espressa la valutazione finale: interpretazione, in base a criteri esplicitati in precedenza, del significato dei dati delle verifiche. La valutazione finale, al termine di una classe intermedia, ha un rilevante valore formativo per il lavoro dell'anno successivo. La valutazione serve a tenere sotto controllo il processo e a fare in modo di migliorarlo perché l'alunno consegua il maggiore successo possibile. Verifica e valutazione sono due concetti distinti, tra loro certamente legati, ma diversi. La verifica, quindi, non coincide con la valutazione, ma offre ad essa gli elementi fondanti per esprimere il giudizio valutativo. Le verifiche misurano conoscenze, abilità, talvolta aspetti della competenza, mentre il giudizio valutativo rende conto anche del processo di apprendimento. Inoltre, va ricordato che la valutazione degli apprendimenti (profitto) e delle competenze assolvono due funzioni diverse, non sono sovrapponibili ma coesistono. I voti della valutazione degli apprendimenti fanno generalmente riferimento a prove di conoscenze e abilità disciplinari, hanno una polarità positiva e una negativa; tale valutazione viene assunta a scansioni ravvicinate. La valutazione delle competenze viene espressa al termine di grandi tappe: della scuola primaria, del primo ciclo di istruzione, dell'obbligo, della scuola secondaria di secondo grado, poiché è una dimensione evolutiva che si esprime in tempi medio-lunghi. Le descrizioni seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza; l'insieme delle descrizioni delle competenze, abilità e conoscenze e l'articolazione in livelli di padronanza viene definito "rubrica". La descrizione dei livelli di padronanza è sempre formulata in positivo non esiste un livello zero in ambiti in cui una persona abbia esperienza, il livello 1 rende conto dello stadio iniziale. Per valutare le competenze, la modalità più efficace è quella che vede l'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e



fattori di comunicazione: compiti significativi, nei quali, individualmente o in gruppo, devono gestire una situazione o risolvere un problema concreto usando ciò che sanno; unità di apprendimento in cui il compito significativo diventa più complesso e articolato e ci si attende la realizzazione di un prodotto, materiale o immateriale; "prove esperte" o "autentiche", che sono una situazione "multifocale" dove gli aspetti culturali vertono intorno a un problema da risolvere, a una situazione da gestire; oltre che con le prove tradizionali per rilevare l'aspetto della conoscenza. Consapevoli che solo una cultura della valutazione può aiutare a condividere le responsabilità del sistema educativo, i docenti nei dipartimenti, in questi anni, hanno condiviso gli strumenti, i criteri e le modalità di valutazione. Per il profitto si esamina: la diligenza, la costanza, la puntualità nella predisposizione del materiale e nello svolgimento del lavoro domestico;

l'atteggiamento partecipativo, costruttivo, disponibile, responsabile; le capacità logiche, di autovalutazione, critiche e di orientamento; il metodo di studio; le attitudini e gli interessi; l'autonomia; la frequenza dei corsi di recupero; il processo di maturazione in rapporto al vissuto personale; il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici definiti e sviluppati in relazione alla preparazione iniziale (conoscenze, abilità, competenze). Nelle attività di laboratorio, curricolari ed integrative si osserveranno:

il grado di interesse suscitato dalle iniziative avviate, il tasso di adattamento e di integrazione scolastica, il grado di apprendimento e di maturazione raggiunto.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei/decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo:

- partecipazione attenta e costruttiva al lavoro didattico quotidiano e alle attività ed iniziative proposte anche fuori dai locali dell'Istituto (viaggi di istruzione, progetti extracurricolari, lezioni con interventi di esperti e specialisti, ecc.);
- diligenza nello svolgimento dei compiti, rispetto degli impegni di studio;
- comportamento regolato dalla consapevolezza di appartenere ad una comunità, conformato al rispetto delle norme che ne regolano la vita e l'attività (regolamento d'istituto e di classe);
- frequenza costante e regolare, puntualità alle lezioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione in caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza e motivata dal Consiglio di classe; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri di non ammissione

L'alunna/o verrà dichiarata/o "non ammessa/o" se ha superato il limite massimo delle ore di assenza, il vincolo di frequenza è pari ad "almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato" (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti); se è incorso nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale o quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, ovvero: gravi e diffuse insufficienze in più discipline nonostante la frequenza di percorsi didattici personalizzati organizzati dalla Scuola per migliorare gli apprendimenti; si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

La scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE alla classe successiva :



- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, per ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MAZZINI - BAMM80001R

Criteri di valutazione comuni

La valutazione rappresenta una dimensione importante dell'insegnamento perché incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell'identità nei ragazzi, può far crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita. Secondo le Indicazioni nazionali la valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Il processo di apprendimento/insegnamento parte con la valutazione iniziale ed è estremamente importante, perché serve a contestualizzare il curricolo generale rispetto ai bisogni degli alunni di una specifica classe. Nel corso dell'anno scolastico, attraverso osservazioni continue, verifiche strutturate e non, interrogazioni, esercitazioni pratiche, saggi, elaborazione di testi, questionari, ecc... si raccolgono dati utili a valutare il profitto degli alunni, ma ancora di più a tenere sotto controllo e registrare l'efficacia del piano didattico. Servono, inoltre, a dare informazioni sistematiche di ritorno agli alunni rispetto al proprio andamento e a centrare l'attenzione sui punti di forza e su quelli di debolezza. Questa fase del processo è chiamata valutazione formativa, proprio



perché ha lo scopo principale di sostenere e potenziare il processo di apprendimento e stimolare il miglioramento continuo dell'alunna/o. Al termine del percorso, viene espressa la valutazione finale: interpretazione, in base a criteri esplicitati in precedenza, del significato dei dati delle verifiche. La valutazione finale, al termine di una classe intermedia, ha un rilevante valore formativo per il lavoro dell'anno successivo. La valutazione serve a tenere sotto controllo il processo e a fare in modo di migliorarlo perché l'alunno consegua il maggiore successo possibile. Verifica e valutazione sono due concetti distinti, tra loro certamente legati, ma diversi. La verifica, quindi, non coincide con la valutazione, ma offre ad essa gli elementi fondanti per esprimere il giudizio valutativo. Le verifiche misurano conoscenze, abilità, talvolta aspetti della competenza, mentre il giudizio valutativo rende conto anche del processo di apprendimento. Inoltre, va ricordato che la valutazione degli apprendimenti (profitto) e delle competenze assolvono due funzioni diverse, non sono sovrapponibili ma coesistono. I voti della valutazione degli apprendimenti fanno generalmente riferimento a prove di conoscenze e abilità disciplinari, hanno una polarità positiva e una negativa; tale valutazione viene assunta a scansioni ravvicinate.

La valutazione delle competenze viene espressa al termine di grandi tappe: della scuola primaria, del primo ciclo di istruzione, dell'obbligo, della scuola secondaria di secondo grado, poiché è una dimensione evolutiva che si esprime in tempi medio-lunghi. Le descrizioni seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza; l'insieme delle descrizioni delle competenze, abilità e conoscenze e l'articolazione in livelli di padronanza viene definito "rubrica". La descrizione dei livelli di padronanza è sempre formulata in positivo non esiste un livello zero in ambiti in cui una persona abbia esperienza, il livello 1 rende conto dello stadio iniziale. Per valutare le competenze, la modalità più efficace è quella che vede l'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e ripartito tra più elementi e fattori di comunicazione: compiti significativi, nei quali, individualmente o in gruppo, devono gestire una situazione o risolvere un problema concreto usando ciò che sanno; unità di apprendimento in cui il compito significativo diventa più complesso e articolato e ci si attende la realizzazione di un prodotto, materiale o immateriale; "prove esperte" o "autentiche", che sono una situazione "multifocale" dove gli aspetti culturali vertono intorno a un problema da risolvere, a una situazione da gestire; oltre che con le prove tradizionali per rilevare l'aspetto della conoscenza. Consapevoli che solo una cultura della valutazione può aiutare a condividere le responsabilità del sistema educativo, i docenti nei dipartimenti, in questi anni, hanno condiviso gli strumenti, i criteri e le modalità di valutazione.

Per il profitto si esamina: la diligenza, la costanza, la puntualità nella predisposizione del materiale e nello svolgimento del lavoro domestico; l'atteggiamento partecipativo, costruttivo, disponibile, responsabile; le capacità logiche, di autovalutazione, critiche e di orientamento; il metodo di studio; le attitudini e gli interessi; l'autonomia; la frequenza dei corsi di recupero; il processo di maturazione in rapporto al vissuto personale; il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici definiti e



sviluppati in
relazione alla preparazione iniziale (conoscenze, abilità, competenze).
Nelle attività di laboratorio, curriculari ed integrative si osserveranno:
il grado di interesse suscitato dalle iniziative avviate, il tasso di adattamento e di integrazione scolastica, il grado di apprendimento e di maturazione raggiunto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, per ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei/decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo:

- partecipazione attenta e costruttiva al lavoro didattico quotidiano e alle attività ed iniziative proposte anche fuori dai locali dell'Istituto (viaggi di istruzione, progetti extracurriculari, lezioni con interventi di esperti e specialisti, ecc.);
- diligenza nello svolgimento dei compiti, rispetto degli impegni di studio;
- comportamento regolato dalla consapevolezza di appartenere ad una comunità, conformato al rispetto delle norme che ne regolano la vita e l'attività (regolamento d'istituto e di classe);
- frequenza costante e regolare, puntualità alle lezioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno/a viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a



6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione in caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La non ammissione viene deliberata a

Criteri di non ammissione

L'alunna/o verrà dichiarata/o "non ammessa/o" se ha superato il limite massimo delle ore di assenza, il vincolo di frequenza è pari ad "almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato" (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti); se è incorso nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale o quando presenta lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, ovvero:

gravi e diffuse insufficienze in più discipline nonostante la frequenza di percorsi didattici personalizzati organizzati dalla Scuola per migliorare gli apprendimenti; si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento. La scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per poter accedere agli esami di Stato occorre che gli alunni siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese



predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'identità geografica del nostro Istituto comporta la presenza, all'interno delle classi, di alcune alunne/i con bisogni educativi speciali. Si tratta di alunne/i con disabilità, con disagio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà talvolta derivanti anche dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. La sensibilità educativa degli insegnanti dell'Istituto affronta situazioni di disagio anche di allievi/e non certificati che, per motivi diversi, incontrano difficoltà ad affrontare la realtà scolastica nel suo complesso, partendo dal presupposto che una scuola inclusiva si realizza solo quando si garantisce e favorisce il successo formativo di tutte/i le/i sue/suoi alunne/i. Per questi alunne/i, oltre alla redazione e all'aggiornamento di un Piano specifico, i docenti pianificano percorsi individualizzati e personalizzati, che prevedono, in particolare, l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative. A favore di tali interventi è stato costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che elabora e aggiorna il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) e propone un PdP. Il nostro Istituto, infatti, si propone di attuare, nella quotidianità delle azioni da compiere, un'azione sistematica di interventi e progetti, nonché di fornire risposte precise ad esigenze educative individuali. In tal senso la presenza di alunne/i BES non è un'emergenza da presidiare, ma un evento che richiede una riorganizzazione del sistema e che rappresenta un'occasione di crescita per tutti. Parlare di educazione significa parlare di relazioni tra persone che devono attivare condizioni psicologiche adatte alla comunicazione, superando le barriere che la ostacolano.

La conoscenza approfondita della situazione di partenza di ogni alunna/o, intesa come individuazione dei bisogni specifici e delle risorse per la programmazione, è un'attività che, pur collocandosi prioritariamente in relazione alla prima frequenza scolastica, non può essere considerata definita una volta per tutte. Le condizioni d'ingresso vanno osservate nel loro dinamico evolversi in modo che la scuola possa svolgere un ruolo di promozione e affinamento. Superando il concetto riduttivo dell'accoglienza passiva e della presenza inerte di alunne/i con bisogni educativi speciali, gli insegnanti, supportati da esperti, concretizzano il loro compito nell'impegno a capire capacità espressive speciali in base alle quali provvedono alla elaborazione di Piani di lavoro Individualizzati/Personalizzati adeguati e proficui. Nelle scelte educative della scuola, l'integrazione della persona diversamente abile è un obiettivo prioritario: è un processo che mira a promuovere nell'alunna/o le migliori competenze possibili e a migliorare l'ambiente affinché sia sempre più



accogliente e stimolante per permettere lo sviluppo di tutte le potenzialità possedute. Per favorire il processo d'integrazione il nostro Istituto si avvale di insegnanti di specializzati. All'interno del nostro Istituto restano operativi i Gruppi di Lavoro Handicap (GLH). Si distinguono due tipologie di gruppi di lavoro: a) il Gruppo di Lavoro per l'Handicap per l'Integrazione Scolastica d'Istituto (GLI), presieduto dal Dirigente scolastico e composto da insegnanti (sostegno e curricolari), operatori dei servizi (degli Enti Locali e delle ASL), familiari (di tutte/i le/gli alunne/i e di quelle/i con disabilità) con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo; b) il Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLO), presieduto dal Dirigente scolastico e composto dall'insegnante di sostegno, dai docenti curricolari e da un operatore della ASL, che si riunisce periodicamente, sia in seduta plenaria sia in sottogruppo, per migliorare l'efficacia dell'intervento, in continua evoluzione ed elabora il PEI. Solitamente la Scuola istituisce uno sportello d'ascolto in cui una figura specialistica mira a ridurre il disagio scolastico, sociale, psicologico, familiare, agendo sulla prevenzione del fenomeno.

Lo sportello rappresenta un punto di riferimento e di consulenza su tematiche di varia natura ma non è assolutamente un percorso di tipo terapeutico.

L'Istituto opera anche in raccordo con i servizi sociali d'Ambito e con le principali cooperative sociali presenti sul territorio.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per rendere efficaci le azioni inclusive la scuola, nel pieno rispetto della normativa vigente, si prende cura degli studenti con BES attraverso la progettazione di percorsi individualizzati e personalizzati con la stesura del PEI e del PDP, condivisi con le famiglie e con tutti gli altri attori del territorio.

Questi documenti vengono aggiornati con regolarità. Nello specifico della disabilità, gli obiettivi prefissati nei PEI sono monitorati periodicamente, attraverso osservazioni dirette e indirette, verifiche strutturate e non, autovalutazione del processo di apprendimento per rimodulare, ove necessario, il percorso progettato. A fine anno viene stilata una relazione funzionale alla verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati. La FS preposta cura i contatti frequenti con famiglie e ASL. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da famiglie che delegano completamente alla scuola sia la formazione sia il regolare apprendimento cognitivo. Per questi alunni la scuola organizza percorsi e attività mirate al recupero per gruppi di livello.

Punti di debolezza:

La necessità di incrementare le conoscenze riguardo le tematiche correlate ai BES da parte delle



famiglie continua a rappresentare un punto di debolezza che richiede momenti di informazione dedicati, da parte della scuola, in particolare nei rapporti con l'ASL per gli alunni con certificazioni, data la complessità dell'iter da seguire.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione nella scuola è un'operazione complessa, legata al processo di insegnamento/apprendimento, che avviene in vari momenti della vita scolastica. Il processo di valutazione è una questione molto delicata per tutti gli studenti e in particolare per le/gli alunne/i con BES ed è espressione dell'autonomia professionale della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo delle/degli alunne/i e ogni alunna/o ha diritto a una valutazione chiara e tempestiva. Pertanto essa ha carattere orientativo e formativo e mira a promuovere la consapevolezza, l'autovalutazione, il riconoscimento dei progressi compiuti e delle difficoltà incontrate. Non può coincidere, in modo riduttivo, con una misurazione dei risultati conseguiti, bensì è finalizzata ad una comprensione globale della persona, delle sue potenzialità e necessità (ai sensi dell'art. 15 OM 21/05/2001 n. 90). La valutazione delle/degli alunne/i con disabilità certificata è riferita: al comportamento; alle discipline; alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il Piano Educativo Individualizzato. Pertanto nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado la valutazione deve essere coerente con gli obiettivi previsti nel P.E.I.; se gli obiettivi previsti sono stati raggiunti, l'alunna/o può essere ammesso alla frequenza della classe successiva anche se la sua programmazione è completamente differenziata da quella della classe; un costante monitoraggio degli apprendimenti nel corso dell'anno scolastico consente, in caso di necessità, di ripensare gli obiettivi in relazione agli esiti che si vanno via via verificando. Il decreto legislativo n.62 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze (approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015) ha apportato importanti modifiche al decreto n.122 del 2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione). L'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo



quanto disposto dal presente decreto (articoli 3 e 6 rispettivamente per la scuola primaria e secondaria di primo grado) tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Le/gli alunne/i con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. "Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova" (comma 4, art.11). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna/o in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11). L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 che disciplina lo svolgimento ed esito dell'esame di Stato (comma 7, art.11). La nuova disposizione introdotta riguarda il comma 8 dell'art.11, all'interno del quale si prescrive che "alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione". Nell'art.9 del decreto 62 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunna/o disabile sia coerente con il suo Piano Educativo Individualizzato. In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze preannunciate dallo stesso articolo 9, i singoli Consigli di Classe possono attivarsi per definire, in relazione all'alunna/o disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili. La valutazione delle/degli alunne/i con DSA avviene in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato con l'obiettivo di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti dovute a mancata automatizzazione delle abilità di base e con l'esplicita, condivisa intenzione di partire dall'epistemologia specifica, dal lessico proprio, dalle strutture concettuali portanti, dalla metodologia disciplinare, dagli obiettivi minimi irrinunciabili di ogni singola disciplina. Si deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive delle/degli alunne/i, che devono essere messi/e in condizione di utilizzare gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, come previsto dalla legge n. 170 del 2010 e dalle relative linee guida del 2011. Per il/la DSA sono previste misure dispensative: si evitano la lettura ad alta voce, la stesura di appunti, la ricopiatura di testi, i dettati, le domande di difficile interpretazione o con doppia negazione, alcune tipologie di esercizi; non gli si chiedono definizioni teoriche grammaticali. Dato che al/alla dislessico/a serve attivare più canali sensoriali insieme e che i/le DSA sono generalmente



bravissimi/e ad usare i mezzi forniti dalla tecnologia, si possono usare in classe strumenti compensativi tecnologici (LIM, oc con videoproiettore, registratore mp3, smart pen, dizionario elettronico), insieme a strumenti compensativi non tecnologici (lettura ad alta voce; schemi riassunti, mappe; aumento del tempo a disposizione; abitudine a porre quesiti dal posto per monitorare gli apprendimenti). Al di là dei citati strumenti metodologico-didattici, la valutazione degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento deve tenere conto di altri criteri e modalità, quali: far uso di prove oggettive a scelta multipla, di tipo vero o falso, esercizi a completamento, prove semplificate di produzione e comprensione; fare compiti e interrogazioni programmate; nella valutazione delle prove scritte privilegiare i contenuti piuttosto che la forma; verificare il processo degli obiettivi fondamentali delle singole discipline; assegnare valutazioni che tengono in debita considerazione l'impegno profuso nello studio e i progressi compiuti. Una particolare attenzione va posta per la valutazione degli allievi con disturbi dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). La valutazione formativa deve essere quanto più possibile adeguata ad affrontare le difficoltà di attenzione e di iperattività. Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, che col D.P.R. n. 122 del 2009 incide sulla ammissione alla frequenza alla classe successiva, bisogna tener conto che i comportamenti di questi/e allievi/e non sono volontari, ma conseguenze di disturbi neurologici. Una particolare attenzione di questi/e allievi/e nel contesto classe è fondamentale. Le nuove Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione di alunne/i straniere/i emanate con CM 4233/14 al paragrafo 14 recitano: «Occorre anche tener conto del fatto che [...] da molti anni è emersa una riflessione sull'opportunità di prevedere una valutazione per le/gli alunne/i stranieri modulata in modo specifico e attenta alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo, senza abbassare in alcun modo gli obiettivi richiesti, ma adattando gli strumenti e le modalità con cui attivare la valutazione». Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dell'alunna/o, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In articolare quando si deve decidere il passaggio o meno alla classe successiva, occorre fare riferimento a una pluralità di elementi e di considerazioni tra cui non può mancare una previsione di 'sviluppo' dell'alunna/o in relazione all'età, alle motivazioni, agli interessi, alle attese della famiglia. Ogni valutazione - iniziale, in itinere, finale - non può che essere strettamente collegata al percorso di apprendimento proposto, che, per le/gli alunne/i straniere/i neo-arrivate/i, è necessariamente personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana. Un punto forte per il nostro Istituto è senza dubbio l'ACCOGLIENZA. La scuola si presenta come il primo luogo di valori condivisi, spazio in cui si impara a crescere e a confrontarsi con l'altro, a riconoscere e accettare la diversità, a rispettarla e ad apprezzarla e a padroneggiare strumenti emotivi e razionali per gestire la dialettica del confronto. Non sono previste dalla normativa particolari modalità di verifica e valutazione delle/degli alunne/i per i quali il team/Consiglio di Classe abbia deciso di stilare un PdP. Il percorso personalizzato deve essere finalizzato «... a mettere in grado lo studente di



affrontare l'esame di licenza [...] con le stesse possibilità degli altri studenti della stessa classe». Risulta fondamentale l'aver definito gli obiettivi irrinunciabili ed essenziali di ogni disciplina, per poter valutare la congruenza del percorso dell'alunna/o con quello della classe e quindi con la possibilità del passaggio alla frequenza della classe successiva. La valutazione degli alunni disabili Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI per l'alunno con disabilità può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione e sul valore legale del titolo di studio conseguito, in particolare, al termine del Secondo Ciclo di istruzione. L'articolo 9 del D.P.R. n. 122 cit. prevede che, in sede di esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione, le prove siano adattate in relazione agli obiettivi del PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. Ai sensi dell'art. 318 del D. Lgs. n. 297/94 (Testo Unico), per le prove di esame sono predisposte apposite prove scritte. La valutazione degli alunni DSA Ai sensi della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 il Collegio dei docenti su proposta dei singoli consigli di classe/interclasse adatterà forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti. Pertanto agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato. Per il nostro Istituto punto di partenza di una valutazione inclusiva degli alunni sarà l'aver ben chiaro quelle che sono le azioni del "personalizzare", del itinere, finale - non può che essere strettamente collegata al percorso di apprendimento proposto, che, per le/gli alunne/i straniere/i neo-arrivate/i, è necessariamente personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana. Un punto forte per il nostro Istituto è senza dubbio l'ACCOGLIENZA. La scuola si presenta come il primo luogo di valori condivisi, spazio in cui si impara a crescere e a confrontarsi con l'altro, a riconoscere e accettare la diversità, a rispettarla e ad apprezzarla e a padroneggiare strumenti emotivi e razionali per gestire la dialettica del confronto. Non sono previste dalla normativa particolari modalità di verifica e valutazione delle/degli alunne/i per i quali il team/Consiglio di Classe abbia deciso di stilare un PdP. Il percorso personalizzato deve essere finalizzato «... a mettere in grado lo studente di affrontare l'esame di licenza [...] con le stesse possibilità degli altri studenti della stessa classe». Risulta fondamentale l'aver definito gli obiettivi irrinunciabili ed essenziali di ogni disciplina, per poter valutare la congruenza del percorso dell'alunna/o con quello della classe e quindi con la possibilità del passaggio alla frequenza della classe successiva. La valutazione degli alunni disabili



Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre, per gli alunni in situazione di handicap psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI per l'alunno con disabilità può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione e sul valore legale del titolo di studio conseguito, in particolare, al termine del Secondo Ciclo di istruzione. L'articolo 9 del D.P.R. n. 122 cit. prevede che, in sede di esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione, le prove siano adattate in relazione agli obiettivi del PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano riconducibili ai programmi ministeriali, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. Ai sensi dell'art. 318 del D. Lgs. n. 297/94 (Testo Unico), per le prove di esame sono predisposte apposite prove scritte. La valutazione degli alunni DSA Ai sensi della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 il Collegio dei docenti su proposta dei singoli consigli di classe/interclasse adotterà forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti. Pertanto agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato. Per il nostro Istituto punto di partenza di una valutazione inclusiva degli alunni sarà l'aver ben chiaro quelle che sono le azioni del "personalizzare", del "individualizzare". Ciò detto i nostri alunni diversamente abili e con BES saranno valutati in base al PEI ed al PDP. Infatti, i vari PDP della classe, accanto ad eventuali PEI e ad altri eventuali PDP per alunni con DSA, dovranno raccordarsi con una progettazione e con una didattica strutturalmente inclusiva, a ciò ovviamente dovrà associarsi una valutazione inclusiva coerente con quanto progettato. Pertanto, collegialmente gli insegnanti dovranno definire gli elementi della Didattica Inclusiva che costruiranno la quotidianità delle attività formative. Una quotidianità per tutti, fatta in modo da accogliere le attività personalizzate. A questo livello si dovrà pensare all'adattamento dei materiali e dei testi, all'attivazione della risorsa compagni di classe (apprendimento cooperativo e tutoring), a varie forme di differenziazione, alla didattica laboratoriale, all'uso inclusivo delle tecnologie. Questa progettazione di classe costituirà un valore aggiunto fondamentale per le varie individualizzazioni personalizzazioni di cui si è detto prima e quindi anche per la valutazione. Il primo passo per valutare in modo inclusivo è quello di considerare la valutazione inclusiva come un metodo di valutazione del rendimento scolastico degli alunni disabili o con BES che frequentano classi comuni, nelle quali la politica e la prassi valutativa mirano a promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni. Il focus obiettivo della valutazione inclusiva dovrà essere, dunque, quello di attivare politiche e procedure di valutazione capaci di essere un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni, ma soprattutto capaci di far



si che le procedure e le prassi di valutazione del rendimento scolastico non divengano forme di emarginazione e discriminazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Le Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità (MIUR, Nota del 4 agosto 2009) suggeriscono l'implementazione di azioni e progetti in grado di favorire i passaggi di queste/i alunne/i da un ordine di scuola ad un altro. Per lo studente con disabilità tale richiesta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerando la persona nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio bio-psico-sociale. È pieno convincimento del nostro Istituto che una progettazione educativa che scaturisca dal principio del diritto allo studio e allo sviluppo, debba porsi nella logica anche della costruzione di un progetto di vita che consente all'alunna/o di avere un futuro. L'insieme organizzato delle risposte e degli interventi, che accompagnano la persona disabile nei suoi cicli di vita, seguendone la modificazione dei bisogni nelle differenti fasce di età e in relazione agli ecosistemi in cui è inserito, con l'obiettivo di garantirgli la più alta qualità di vita possibile prende il nome di Progetto di vita e diventa parte strutturale del P.E.I. Progetto di vita è innanzitutto un 'pensare' in prospettiva futura, o meglio un pensare doppio, nel senso dell'«immaginare, fantasticare, desiderare, aspirare, volere...» e contemporaneamente del «preparare le azioni necessarie, prevedere le varie fasi, gestire i tempi, valutare i pro e i contro, comprendere la fattibilità...». L'obiettivo della nostra scuola si è tradotto nella ferma volontà di far entrare il Progetto di vita nel P.E.I. Questa operazione implica due cose dal punto di vista tecnico-didattico: scegliere obiettivi orientati il più possibile alla vita adulta, usare modalità 'adulte' di lavorare all'apprendimento di questi obiettivi. In quest'ottica strumenti funzionali a sostenere le



scelte delle/degli alunne/i con disabilità di carattere amministrativo e burocratico (rilevazioni, indicazioni, documentazione...), comunicativo ed educativo-didattico (accoglienza, coinvolgimento della famiglia, dei servizi e dei docenti), sociale e delle loro famiglie nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado o all'istruzione e formazione professionali, ci sono risultate le procedure condivisibili di costruzione di una rete di collaborazione tra scuole, territorio ecc. Pertanto reputiamo strategico l'orientamento nella scuola secondaria di I grado in questa fase e consideriamo necessario individuare progetti/percorsi di vita coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive future tenendo in considerazione: le istituzioni scolastiche/universitarie presenti sul territorio; le opportunità di avviamento alla professione; le opportunità di collocamento in centri occupazionali. Ci si propone di orientare la continuità verso una migliore inclusività attraverso incontri tra docenti dei tre ordini di scuola del 1° grado di istruzione al fine di concordare strategie didattiche, criteri di valutazione e traguardi di competenza.

Attività di orientamento in entrata ed uscita: In entrata: • colloqui con i docenti della scuola di provenienza per favorire il passaggio delle consegne • Redazione PDF e PEI per gli alunni con certificazione legge 104 • Redazione PDP per DSA e alunni con BES non certificati In uscita: • Redazione PDF per gli alunni con certificazione legge 104 • Passaggio della documentazione al nuovo ordin di scuola.



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La scuola riconosce l'efficacia della DDI nel processo di apprendimento/ insegnamento perché favorisce una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva, attraverso l'uso di un linguaggio familiare e vicino a quello degli studenti e con un impiego equilibrato tra attività sincrone e asincrone, nel rispetto delle norme che disciplinano l'uso delle TIC, integrando così il percorso formativo trasversale dell'Educazione Civica per la formazione degli alunni alla Cittadinanza digitale. L'elaborazione del presente Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (di seguito denominato PSDDI), allegato al PTOF, riveste dunque carattere prioritario, poiché individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili, e del personale scolastico. Il PSDDI è suscettibile di modifiche e adattamenti motivati da eventuali successive disposizioni normative derivanti dallo stato epidemiologico di emergenza da COVID-19.

Normativa di riferimento

Il presente PSDDI viene delineato seguendo le disposizioni contenute nel D.M. 89 del 7 agosto 2020 (Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata), di cui al D.M. 39 del 26 giugno 2020, che recitano: <<...Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di I grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel presente documento. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. ...>> Si tiene inoltre conto della seguente normativa: - Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19; - Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato; - O.M. 23 luglio 2020, n. 69; -



C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018; - C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007; - Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020; - Regolamento sull'Autonomia (D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275), il documento indica alcune possibilità per costruire percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo.

Finalità

Il PSDDI deve puntare alla costruzione delle competenze sia disciplinari sia competenze chiave, anche alla luce della trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, evitando la mera trasmissione dei saperi. Compito dell'insegnante è quello di creare ambienti attraenti e collaborativi in cui:

- Sviluppare l'autonomia e la fiducia in sé stessi;
- Alimentare la motivazione;
- Imparare a gestirsi in situazioni di stress;
- Incoraggiare forme di flessibilità e di adattabilità;
- Affinare la capacità comunicativa;
- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Sviluppare le capacità di problem solving;
- Stimolare la leadership e le capacità di pianificare e organizzare;
- Promuovere l'intraprendenza e lo spirito d'iniziativa;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con DSA e BES.

Obiettivi

Il PSDDI ha i seguenti obiettivi:



- garantire una proposta di offerta formativa omogenea e coerente
- fissare le funzionalità di base dello spazio-sistema digitale
- garantire il diritto all'apprendimento, in particolare agli studenti più fragili
- potenziare la personalizzazione e l'individualizzazione
- definire gli spazi di apprendimento
- sostenere la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico
- fornire alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del PSSDI, nel rispetto della privacy

Organizzazione delle attività

Le attività integrate digitali (AID) in modalità sincrona e asincrona concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Le ATTIVITÀ SINCRONE prevedono l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti, le studentesse e gli studenti: - Videolezioni in diretta o qualsiasi comunicazione interattiva audio-video in tempo reale. - Verifica orale degli apprendimenti. - Svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali e risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Strumenti

Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro Elettronico Argo
- La Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei



materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @icminervinomurge.edu.it.

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. Il buon funzionamento del nostro Istituto Comprensivo trova ragion d'essere grazie alla forte e collaudata collaborazione delle seguenti figure professionali:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo, costituito dai referenti per ciascun plesso e da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado.

Il referente in ogni scuola si occupa degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie.

- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, lotta alle ludopatie, lotta all'abuso di droghe, ...).
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, uno per plesso, Responsabile dei Laboratori Scientifici e linguistici, uno per ciascun plesso di Scuola Secondaria, supporto gestione Sito d'Istituto;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per



garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

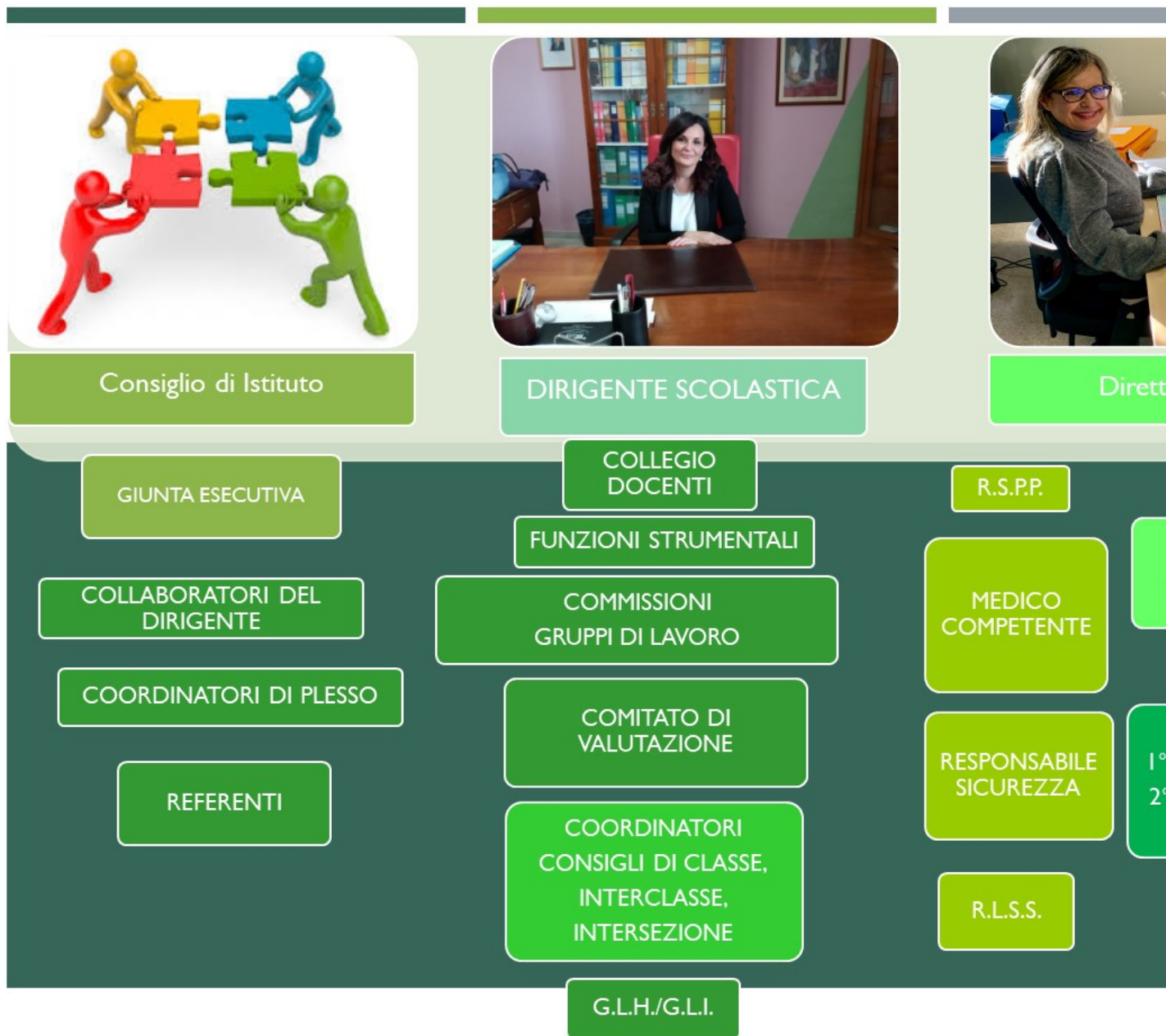
Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata.

Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

La sintonia e competenza di tali risorse consente ogni anno l'avvio di un cammino educativo soddisfacente e sempre pronto a favorire i successi formativi di ogni singolo alunno.



ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DELL'I.C. «PIETROCOLA-M



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende all'attività amministrativo-contabile dell'Istituto. Organizza i servizi generali e amministrativi in coerenza con i dettami normativi e seguendo le linee di indirizzo del POF/PTOF e le



direttive del Dirigente Scolastico. Le sue mansioni sono le seguenti: Il piano comprende:

- 1 l'organigramma del Personale ATA;
- 2 l'orario di esercizio delle Istituzione Scolastica;
- 3 l'attribuzione di incarichi di natura organizzativa;
- 4 l'orario di servizio del Personale;
- 5 l'intensificazione delle prestazioni lavorative;
- 6 l'orario eccedente l'obbligo;
- 7 Incarichi specifici- art 47 -art.7 CCNL 2005;
- 8 Organizzazione dei servizi minimi;
- 9 Modalità e organizzazione del piano ferie;
- 10 Iniziative di formazione personale ATA;
- 11 codice disciplinare;
- 12 codice di molestie sessuali.

Riferimenti per la modulistica

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.argofamiglia.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icminervinomurge.edu.it/modulisticagenitori/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

IL DIGITALE A SCUOLA: STRUMENTI DI CONDIVISIONE E COLLABORAZIONE.

METODOLOGIE E TECNICHE SULLA DIDATTICA A DISTANZA.

IL NUOVO CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA E I TEMI DELL'AGENDA 2030

SICUREZZA E MISURE DI CONTENIMENTO COVID-19

INCLUSIONE E DISABILITÀ

SOMMINISTRAZIONE FARMACI IN AMBITO SCOLASTICO

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

IO CONTO



ARTICOLO 7

SECONDA POSIZIONE ECONOMICA

PRIMO SOCCORSO

SICUREZZA

FORMAZIONE COVID

ANTINCENDIO

Documenti programmatici

Il PTOF approvato dagli Organi Collegiali contiene le linee generali di riferimento relativamente a:

1. Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico
2. Scelte formative e didattiche
3. Scelte organizzative e gestionali
4. Formazione e aggiornamento
5. Monitoraggio e valutazione
6. Carta dei Servizi
7. Regolamento
8. Patto di corresponsabilità Annualmente viene predisposto il Piano annuale dell' Offerta Formativa che sintetizza tutta l'attività progettuale della scuola. A questi documenti e alle attività, organizzazioni e progetti in essi contenuti, fa riferimento il Programma annuale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Per il primo collaboratore della Dirigente Scolastica l'incarico affidato si articola nello svolgimento delle seguenti funzioni delegate, in nome e per conto della Dirigente con piena autonomia nel rispetto delle direttive impartite, in coordinamento e sussidiarietà alle funzioni delegate ai Collaboratori del Dirigente: - generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente scolastico, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; -vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne, con obbligo di riferire alla DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento delle attività scolastiche; -esame e concessione di permessi brevi al personale docente, curando e documentando il recupero nell'arco dei due mesi successivi; -firma delle giustificazioni e dei permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori; -valutazione ed eventuale</p>	2
----------------------	--	---



accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto; -ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e conseguente modifica e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; -calendarizzazione e organizzazione dei corsi di recupero; -gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori; - segnalazione tempestiva di eventuali situazioni di rischio; -verbalizzazione delle sedute del collegio docenti; -comunicazione alla Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il DS; -controllo della completa diffusione di circolari, comunicazioni e informazioni al personale in servizio nel plesso e agli studenti, in caso di comunicazione interna; -raccolta e prima valutazione di eventuali proposte di adesione ad iniziative generali, in collaborazione con i docenti e /o i coordinatori di classe; -collaborazione con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto; -collaborazione con il DS nell'assegnazione dei docenti alle classi; - preparazione organizzazione e gestione delle prove INVALSI; controllo del rispetto delle scadenze stabilite per la presentazione di relazioni, domande e altra documentazione



	<p>richiesta dal Dirigente; -raccolta delle istanze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; partecipazione – secondo le indicazioni del DS – alle riunioni dello “staff” e di altre commissioni e/o gruppi di lavoro; - collaborazione con il DS nella razionalizzazione del Regolamento di Istituto e del Regolamento di disciplina. Lo stesso collaboratore concorderà con il DS nonché con eventuale altro personale della scuola che si mettesse a disposizione, gli orari e le giornate di servizio presso l’istituto, al fine di definire una copertura settimanale efficace durante il periodo di lezione e una equilibrata turnazione per il periodo estivo e per gli altri periodi di sospensione dell’attività didattica. Inoltre, è delegato alla firma in caso di assenza della Dirigente scolastica. Il secondo collaboratore della Dirigente assolve le stesse funzioni, ma non ha la delega di firma.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Si riunisce all’inizio dell’anno scolastico per programmare l’organizzazione delle attività nei plessi, condividendo scelte e modalità di gestione che coinvolgono docenti, alunni e famiglie. Periodicamente verifica la tenuta del modello organizzativo, proponendo aggiustamenti funzionali al miglioramento della qualità del servizio scolastico.</p>	10
Funzione strumentale	<p>Le Funzioni strumentali sono state individuate per le seguenti Aree: Area 1 PTOF Area 2 Orientamento, continuità e viaggi di istruzione Area 3 INCLUSIONE Area 4 valutazione- Autovalutazione-Invalsi Area 1 PTOF L’incaricato deve svolgere le seguenti attività: -Revisione, aggiornamento e integrazione del P.T.O.F.</p>	4



Stesura del mini POF Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...) Predisposizione e pubblicizzazione, anche sul sito web, delle attività relative all'organizzazione e realizzazione delle attività del settore di riferimento Cura, in collaborazione con la FS -Produzione di brochure e sintesi del PTOF per famiglie e alunni Interazione con il Dirigente Scolastico, - Revisione, aggiornamento e integrazione del P.T.O.F. -Stesura del mini POF -Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; -Aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...) - Predisposizione e pubblicizzazione, anche sul sito web, delle attività relative all'organizzazione e realizzazione delle attività del settore di riferimento. Area 2 L'incaricato svolge i seguenti compiti: -Incrementare attività relazionali e sociali che coinvolgono attivamente gli studenti; -Programmare interventi di formazione e autoformazione sulla progettazione per competenze e lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche -Implementare i rapporti con le famiglie, con gli enti esterni e con il territorio -Promuovere la conoscenza del territorio; -Individuare i bisogni dell'utenza ed armonizzarli con le risorse professionali, strumentali e strutturali dell'Istituto e del territorio. -Organizzazione e realizzazione delle visite guidate e viaggi di istruzione - Implementare le azioni di continuità tra i vari ordini di scuola per realizzare una



verticalizzazione del curriculum. -Prevenire l'insuccesso e il fenomeno della dispersione scolastica. -Aumentare gli incontri per Dipartimenti per confrontare e monitorare le azioni messe in atto e i risultati ottenuti. Area 3 Il docente di questa area svolge i seguenti compiti: - Verifica dell'attuazione del Piano Annuale per l'Inclusività in coerenza con il P.T.O.F d'Istituto e collaborazione per l'aggiornamento annuale dei dati di contesto dell'Istituto Promozione delle attività di inclusione mediante supporti didattici e/o informatici, attraverso corsi e programmazioni specifiche Monitoraggio di P.E.I. e P.D.P. elaborati per realizzare l'inclusione e favorire il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali -Comunicazione di informazioni relative all'alunno/a neo-arrivato/a agli insegnanti di classe -Cura, aggiornamento e divulgazione della documentazione relativa al settore di riferimento -Verifiche periodiche con la Dirigenza Predisposizione delle comunicazioni, per il personale e gli studenti, relative all'organizzazione e realizzazione delle attività nel settore di intervento -Relazioni con gli Enti locali Supporto e collaborazione al Referente BES/DSA -Coordinamento dei gruppi di lavoro (G.L.H.O.) e dei docenti di sostegno - Azioni di accoglienza e "tutoraggio" dei docenti di sostegno -Partecipazione alle riunioni del G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) -Raccolta di informazioni finalizzate alla determinazione delle richieste dell'organico di sostegno da inoltrare agli uffici competenti -Partecipazione ad eventuali Convegni, Seminari e Corsi di aggiornamento riguardanti l'ambito di



riferimento. -Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico e la DSGA. Area 4 Il docente di quest'area deve eseguire le seguenti attività: - Monitoraggio iniziale in itinere e finale dei livelli di apprendimento degli alunni. -Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento). - Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione. -Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi. - Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. -Revisione e aggiornamento del RAV e del PdM. -Monitoraggio sistema Scuola. - Predisposizione delle comunicazioni, per il personale e gli studenti, relative all'organizzazione e realizzazione delle attività del settore di riferimento) Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Capodipartimento	I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. I Dipartimenti hanno, quindi, l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e	2
------------------	--	---



facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Responsabile di plesso	I responsabili di plesso hanno le seguenti funzioni: -organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti -ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna -diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di prescrizione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso - controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. -sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA. - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso. - sovrintendere al corretto uso del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico -provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)	2
Responsabile di laboratorio	Tali figure per migliorare la sicurezza della scuola dovranno: -custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio; -segnalare eventuali anomalie all'interno dei laboratori; -predisporre	4



	e aggiornare il regolamento di laboratorio.	
Animatore digitale	<p>Le funzioni dell'animatore digitale sono: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team digitale: - Supporta l'animatore digitale e accompagna l'innovazione didattica nella scuola, favorendo il processo di digitalizzazione; - Diffonde l'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale - Favorisce la realizzazione del Piano di</p>	5



intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF - Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, progettando momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Coordinatore
dell'educazione civica

Il Coordinatore dell'Educazione Civica ha le seguenti responsabilità: • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica. • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto. • Socializzare le attività agli Organi Collegiali. • Disporre le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico. • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabile.

1

Referente Covid

Le funzioni dei referenti sono le seguenti: -
Gestione casi covid-19: -ricevere dagli operatori

5



	<p>scolastici la segnalazione di un caso sintomatico di COVID-19; -telefonare immediatamente ai genitori o al tutore legale dello studente nei casi di sospetto COVID-19 interni alla scuola (aumento della temperatura corporea o sintomo compatibile con il virus).</p>	
Referente cyberbullismo	<p>Il referente si occuperà di: -Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione delle Forze di polizia, Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanili del territorio; -Supportare il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti; - Raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio; - Collaborare per la realizzazione di un modello di e-policy d'Istituto.</p>	1
Responsabile gestione sito	<p>Il gestore del sito web dell'Istituto Comprensivo svolge le seguenti mansioni: -Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento; - Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo; - Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti e/o Famiglie; - Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando</p>	1



	<p>miglioramenti organizzativi; - Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola; - Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola; - Gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti.</p>	
Incaricati somministrazione farmaci salvavita	<p>Il personale scolastico disponibile individuato dalla Dirigente Scolastica per la somministrazione del farmaco: -Partecipa a specifici momenti formativi; - Provvede alla somministrazione del farmaco secondo le indicazioni precisate nella prescrizione/certificazione; -Collabora attivamente con la famiglia nella gestione del caso; -Provvede in situazioni di emergenza, previa attivazione del 118, alla somministrazione del farmaco salvavita secondo le metodiche prescritte nella certificazione e nel piano personalizzato di intervento.</p>	10
Referente BES/DSA/DVA	<p>Il docente referente svolge i seguenti compiti: - curare il rapporto con gli Enti e le strutture del territorio che operano a favore degli studenti con BES; -supportare i Team della scuola per l'individuazione di casi di alunni BES; - raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc; - partecipare ai Team, se necessario, e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di Pdp; - organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; -monitorare/valutare i risultati</p>	1



ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; -gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES; -gestire il sito web della scuola in merito ai BES e collaborare con il referente PTOF di Istituto. - aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES. Il referente d'Istituto per i DSA ha il compito di sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA, supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA, favorire la relazione con le famiglie. Nello specifico, il referente: -fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; -fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; -collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA; - diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; -fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto; -fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA -offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; -cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto; -funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel



territorio; -informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA. I compiti del coordinatore per il sostegno sono: - convocare e presiedere le riunioni del gruppo di lavoro disabilità; - collaborare con il dirigente scolastico e il gruppo di lavoro sui bisogni speciali d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; - organizzare e programmare gli incontri tra Aziende di servizi alla persona, scuola e famiglia; -partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; -fissare il calendario delle attività del gruppo di lavoro disabilità, di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; - coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate; -gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; - gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; - favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; -richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; - promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente infanzia	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	20
------------------	--	----

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	44
------------------	--	----

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	2
---	---	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	8
--	---	---

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di insegnamento Impiegato in attività di:	4
--------------------------------	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività di insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività di insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività di insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 2

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) Attività di insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Sostegno 2

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) attività di insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Coordinamento 2

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Attività di insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 9



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Sostegno
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

La DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Secondo il Regolamento di contabilità delle scuole, approvato con D.I. 129/2018, al DSGA venfono attribuite anche competenze e responsabilità in materia di contabilità e attività negoziali quali: predisposizione di schede illustrative finanziarie (c.d. MODELLI B) per ciascuna destinazione di spesa compresa nel programma annuale; collaborazione con il Dirigente scolastico per la predisposizione del Programma annuale; redazione insieme al Dirigente scolastico, della relazione per le verifiche al Programma annuale in sede di verifica e assestamento annuale; aggiornamento delle schede finanziarie; monitoraggio delle entrate, verificandone la documentazione, e firmandone le reversali d'incasso insieme al Dirigente; registrarazione delle spese, assunte precedentemente dal Dirigente scolastico, liquidazione delle spese e firma dei mandati di pagamento insieme al Dirigente; utilizzo della carta di credito, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, e riscontro de i pagamento così eseguiti; gestione del fondo economale delle minute spese; predisposizione del conto consuntivo; cura dell'amministrazione dei convitti annessi alle scuole; svolge



attività istruttoria nell'ambito dell'attività negoziale di competenza del Dirigente, il quale può anche delegargli singole attività negoziali; custodisce il registro dei verbali dei revisori dei conti (art.53 comma 1). Il DSGA inoltre é: consegnatario dei beni mobili, tiene gli inventari; responsabile della tenuta della contabilità, delle necessarie registrazioni e degli adempimenti fiscali; Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.argofamiglia.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icminervinomurge.edu.it/modulistica-genitori/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità

Formazione sugli strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci inn ambito scolastico

Formazione per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di alunni che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico, al fine di garantire il diritto allo studio, alla salute ed il benessere all'interno della struttura scolastica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Sicurezza

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali

Destinatari	Docenti in servizio
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola